Anno XI. TORINO, Domenica 3 Giugno 1877. Num. 151.

GAZZETTA PIEMONTESE

FIERE, ESPOSIZIONI E FESTE IN TORINO DAL 2 AL 10 GIUGNO 1877

Numero doppio, Cent. cinque.

PROGRAMMA GENERALE

Numero doppio, Cent. cinque.

Sabbato 2. — Riunione dei membri del Congresso ginnastico al palazzo Carignano.

Domenica 3. — Apertura della *Fiera Enologica* sulla piazza Carlo Emanuele II (Carlina) in *48 padiglioni* riccamente addobbati e splendidamente illuminati alla sera. — *Tombolina di Beneficenza* a favore degli Istituti dei Ciechi e dei Rachitici. — Scoprimento della *Lapide Commemoratrice* la guerra dell'Indipendenza, sotto la Loggia Reale (piazza Castello). — *Fiera di Spettacoli* in piazza Vittorio. — *Rivista Militare.*

Alle ore 3 pom. Inaugurazione dell' *VIII Congresso Ginnastico Italiano* nella sala del Palazzo Carignano.

Lunedì 4. — *Fiera Enologica* con proclamazione dei *vini premiati.* — *Tombolina di Beneficenza* e *Fiera di Spettacoli.*

Alle ore 8 ant. e 2 pom. *Gara* di Scherma. — *Gara* di Ginnastica.

Martedì 5. — *Fiera Enologica* — *Tombolina di Beneficenza.* — *Fiera di Spettacoli.*

Alle 6 ant. *Gara* di Esercizi Ginnastici nella Palestra, via Ginnastica, 11.

Alle 8 *Gara* di Scherma.

Alle 2 1/2 pom. *Concerto popolare* al teatro Vittorio.

Mercoledì 6. — *Fiera Enologica* — *Tombolina di Beneficenza.* — *Fiera di Spettacoli.*

Alle 6 ant. Esercizi Ginnastici nella Palestra della Società, via Ginnastica, 11.

Alle 10 ant. *Gara* di Scherma.

Alle 6 pom. *Regate sul Po*, presso il Castello del Valentino, alle quali prendono parte i *Canottieri Genovesi* e le Società *Cerea* ed *Armida* di Torino. — *Gara* speciale tra i *Barcaiuoli* del Po. — Esercizio di *Canottaggio* ai quali prendono parte le Società *Eridano*, *Armida* e *Ginnastica.*

NB. A comodo degli accorrenti la Commissione ha concesso all'Impresario del Gran Palco appositamente costrutto presso il Castello del Valentino che la vendita dei biglietti per assistere alle *Regate* ed alla Gran Festa *Pirotecnico-navale* sul Po, sia fatta alla Sede della Commissione (Palazzo Carignano).

Prezzi: Posti riservati L. **5** - Primi posti a sedere L. **2** - Secondi posti L. **1.**

Giovedì 7. — *Fiera Enologica* — *Tombolina di Beneficenza.* — *Fiera di Spettacoli.*

Alle 5 ant. *Corsa Ginnastica* sul viale dell'antica piazza d'Armi.

Alle 6 apertura della *Gara del Tiro a segno*, nel locale del Tiro Comunale al Valentino.

Alle 7 Saggio di Ginnastica femminile nella Scuola Centrale, via Mercanti, 12.

Alle ore 10 distribuzione di Premi agli allievi delle scuole serali al teatro Vittorio Emanuele.

Alle 12 apertura della *Fiera-Esposizione dei Fiori* sul Giardino della Cittadella.

Alle 6 p. *Saggio di Ginnastica* nel gran cortile dell'Accademia Militare dato da *Duemila Allievi* delle Scuole Elementari e Secondarie di Torino.

Venerdì 8. — *Fiera Enologica* — *Tombolina di Beneficenza.* — *Fiera di Spettacoli.* — *Fiera-Esposizione dei Fiori.*

Alle 6 ant. *Gara di Tiro a segno* al Valentino.

Alle 7 Ripetizione del Saggio di Ginnastica femminile nella Scuola Centrale.

Alle 10 Accademia di Scherma offerta dalla Società Principe Amedeo, via Provvidenza, 30. — *Mattinata Musicale* offerta dalla Società dell'Accademia Filarmonica.

Sabbato 9. — *Fiera Enologica* — *Tombolina di Beneficenza.* — *Fiera di Spettacoli.* — *Fiera-Esposizione dei Fiori.*

Alle 6 ant. *Corsa di Velocipedisti* sul viale della Nuova piazza d'Armi.

Alle 8 ant. Saggio di Ginnastica dei fanciulli Rachitici e dei Sordo-Muti nella Palestra.

Alle 6 pom. Ripetizione del *Saggio di Ginnastica* all'Accademia Militare.

Domenica 10. — Chiusura della *Fiera Enologica, degli Spettacoli e della Tombolina di Beneficenza.* — *Fiera-Esposizione dei Fiori.*

Alle 11 ant. Solenne inaugurazione del *Monumento al* DUCA DI GENOVA in piazza Solferino all'Augusta presenza di S. M. il RE e dei RR. Principi.

Alle 4 pom. Distribuzione, nel teatro Vittorio Emanuele, dei Premi e chiusura del *Congresso Ginnastico.*

Dalle 8 alle 10 *Gran Festa Pirotecnico-navale sul Po*, presso il Castello del Valentino. *NB.* Vedi *NB.* a mercoledì.

Lunedì 11. — Partenza per l'escursione alpina, Pinerolo, Perosa, Finestrelle, Pourriéres, Colle dell'Assietta, Montfol, Oulx.

Indicatore alfabetico delle cose notabili in Torino pel forestiere.

Le strade di Torino sono in numero di 207, e si svolgono per la lunghezza complessiva di metri 75,863, cioè per quasi 76 chilometri, equivalenti a più di 38 delle antiche miglia di Piemonte. È un percorso eguale, all'incirca, alla distanza che corre tra Torino ed Alba, o Centallo, o Felizzano, e poco minore di quella Torino e Vercelli. La città è illuminata da 2826 fanali a gas: ne' sobborghi più lontani aggiungonsi circa 300 fanali a petrolio.

Il più lungo rettilineo è quello formato dalla via che con quattro diversi nomi corre da Piazza S. Martino al Lungo Po: la lunghezza di detta Piazza è di 89 metri; via Cernaia misura 820 metri; Piazza Solferino 82; via Santa Teresa 440; Piazza S. Carlo 84; via San Filippo 416; Piazza Carlo Emanuele 122 e via del Soccorso 561; una totale lunghezza di metri 2614. Il rettilineo delle strade Alfieri ed Ospedale è di 1464 metri.

Le vie più lunghe sono:

Accademia Albertina 774 metri; Bertola 1265; Carlo Alberto 987; Cottolengo (col prolungamento) 2135; Doragrossa 1095; Borgo Nuovo 910; Giulio 853; Lagrange 778; Madama Cristina 2080; Ospedale 1062; Po 762; Rocca 733; Saluzzo 979; San Domenico 1004; D'Angennes 853; Zecca 927; Vanchiglia 702, ecc.

Le vie più larghe sono quelle di Po, di 18 metri; della Cernaia, di Nizza e Sacchi, di 20 metri cadnua, ed Oporto di 24 metri: le più anguste, con 4 a 5 metri di larghezza, sono Barbaroux, Bellezia, Bertola, Botero, Cappel d'oro, Cigna, Croce d'oro, Franco Bonelli, Gallo, Mascare, Mercanti, Monte di Pietà, Palma, Pasticcieri, Pellicciai, Saccarelli, Sant'Agostino, San Dalmazzo, Santa Maria, San Maurizio, Scuderie, Seminario e Stampatori.

In media la larghezza delle vie principali è di 10 a 12 metri: di 7 a 9 per le secondarie.

Le piazze sono 41 e si estendono in lunghezza 3253, in larghezza 3148 metri lineari.

I vicoli in numero di 21 hanno una lunghezza complessiva di 947 metri: i 25 corsi si svolgono per la bellezza di quasi 19 chilometri (18,987 metri). Messi in fila a capo l'un dell'altro andrebbero fin oltre Cambiano, o quasi sino a Villastellone. I più larghi di questi corsi sono San Solutore e Principe Oddone (50 metri), Principe Eugenio (40), Santa Barbara, S. Massimo, S. Maurizio e Siccardi (46): il più stretto è quello di Castelfidardo 120 metri).

Le strade nazionali e comunali sono 12 ed il loro percorso dalla città alla cinta è di 12,270 metri. Le strade vicinali con servitù pubblica sono 4 sole con un percorso di 2440 metri.

Sull'area occupata dai sette giardini pubblici non abbiamo cifre sufficienti per quanto riflette quelli del Valentino e di Piazza Solferino; l'aiuola Balbo occupa circa 11 mila m. q.; Carlo Felice da 8 a 9 mila; Cittadella 18 mila; il parco Cavour 13 a 14 mila; Cernaia 8 mila.

I borghi sono sette: il minore è quello della Crocetta.

I ponti, compresi i due in costruzione, sono 8: 4 sul Po e 4 sulla Dora; il ponte di Borgo Po è il più lungo ed il più largo (150 m. per 19), quello di Valdocco sulla Dora il più breve e più stretto (52 m. per 9). Non entrano in conto i ponti ferroviarii.

In riepilogo, tra piazze, vie, vicoli, corsi, strade, giardini e ponti si mette insieme per la pubblica viabilità un percorso totale di 118 chilometri e mezzo, e più precisamente di metri 118,452; ad un dipresso è la distanza percorsa dalla ferrovia da Torino al ponte di Magenta.

La lunghezza dei porticati, in complesso, giunge a poco meno di 7000 metri.

Accademia *Albertina* — via Accademia Albertina 2, 4, 6 e 8. Possiede una preziosa serie di cartoni antichi tra cui 24 originali di Gaudenzio Ferrari, ed una bella collezione di quadri antichi di sommi maestri: Caravaggio, Van Dyck, Rubens, Giotto, Macrino, Moncalvo, Raffaello, Andrea del Sarto, Correggio, Guercino, Gaudenzio Ferrari, ecc. Si può visitare dalle 10 ant. alle 3 pom., dietro richiesta alla Direzione. I primordii di quest'istituto risalgono sino al 1652.

— *delle scienze*, fondata nel 1757, via Accademia delle Scienze, con ricchissima biblioteca.

— *di medicina*; ebbe origine nel 1836, palazzo Madama, con museo e biblioteca.

— *di agricoltura*; istituita nel 1785, via Doragrossa 5. Possiede un orto sperimentale alla Crocetta fin dal 1799. Stampa annali, ed in di lei nome si pubblica il giornale l'*Economia rurale.*

Agenzie *agrarie*, piazza Castello, N. 16 — Via Bogino, 2.

Piante, semenze, bachi, concimi, macchine agrarie, operazioni finanziarie, ecc.

Alberghi, trattorie e caffè.

Albergo *Centrale*, via Finanze, 2.
— *Europa*, piazza Castello, 17.
— *Feder*, via S. Francesco da Paola, 4.
— *Inghilterra*, via Roma, 31.
— *Liguria*, piazza Bodoni.
— *Torino*, via Sacchi, 1.
— *Trombetta*, via Roma, 29.
— *Due Rosso*, via S. Maurizio, 10.
— *Bonne femme*, via Barbaroux, 1.
— *Campo di Marte*, via Provvidenza, 40.
— *Cernaia*, via della Palma.
— *Commercio*, via Provvidenza, 41.
— *Concordia*, via Po, 20.
— *De la Ville*, corso Principe Amadeo, 4.
— *Dogana vecchia*, via Corte d'Appello, 4.
— *Gran Cairo*, via Roma, 16.
— *Gran Mogol*, via Lagrange, 41.
— *Leone di S. Marco*, via S. Tommaso.
— *Londra e Caccia Reale*, via della Caccia, 2.
— *Nazionale*, via Lagrange, 33.
— *Prussia*, via Cernaia, 24.
— *Rebecchino*, via Bertholiet.
— *Rocca di Cavour*, piazza Carlo Felice, 14.
— *Rosa Bianca*, piazza Milano, 1.
— *Svizzero*, via Sacchi, 2.
— *Tre bastoni*, via Bertola, 13.
— *Tre Corone*, via S. Tommaso, 13.

Trattoria *Biffo e Vay*, via Roma 18.
— *Cernaia*, via Bertola.
— *Cuccagna*, via Doragrossa, 18.
— *Fontana di S. Barbara*, via Arsenale, 3.
— *Gran Cairo*, via Roma 16.
— *Indie*, via Vasco, 2.
— *Lagrange*, via Lagrange, 15.
— *Nazionale*, via Lagrange, 33.
— *Oriente*, via Lagrange, 43.
— *Pace*, via Rossini, 1.
— *Roggero*, via Sacchi, 4.
— *Tramway*, Barriera di Nizza, 109.
— *Varo*, via Andrea Provana.

Caffè *Alfieri*, via Po, 9.
— *Alpi*, via Doragrossa.
— *Borsa*, via Roma, 25 (con déjeûner a 1 lira e pranzo a L. 2).
— *Cambio*, piazza Carignano (ristorante).
— *Costituzionale*, via Doragrossa.
— *Fiorio*, via Po, 6.
— *Lega Italiana*, via Doragrossa, 3.
— *Ligure*, piazza Carlo Felice.
— *Londra*, via Po, 14.
— *Madera*, via Lagrange.
— *Meridiana*, Galleria Natta, (ristorante).
— *Monviso*, piazza Solferino, (id).
— *Nord*, via Corte d'Appello, (id).
— *Nazionale*, via Po.
— *Parigi*, via Po, (ristorante).
— *Perla*, via Borgonuovo, (id).
— *Piemonte*, piazza S. Carlo.
— *Posta*, via D'Angennes. (ristorante).
— *Real Corso*, (Mogna) piazza Carlo Felice — concerto ogni sera (ristorante con déjeûner a 1 lira).
— *Romano*, Galleria dell'Industria Subalpina (ristorante — birreria in salone sotterraneo — giardino-chalet in piazza Castello — concerto ogni sera).
— *Rosso*, via Doragrossa (ristorante).
— *S. Carlo*, piazza S. Carlo (*Dehors* con concerti serali).
— *S. Filippo*, via S. Filippo.
— *Sardegna*, via Botero.
— *Svizzero*, piazza Castello, 17 (ristorante, déjeûner a 1 lira, pranzi a 2 lire).

Archivio di Stato. Sovrintendenza, piazza Castello, n. 1.

Assicurazioni (Società di).
Cassa generale. Via Doragrossa, 1 (contro gli incendi; assicurazioni agricole).
— *paterna.* Via Carlo Alberto, 18 (sulla vita e incendi).
— *centrale.* Via Borgo Nuovo, 8 (incendi, fulmini, scoppi di apparecchi a vapore).
Compagnia anonima a premio fisso. Via San Filippo, 18 (incendi e scoppio del gaz).
— *d'assicurazioni generali.* Via Carlo Alberto, 4 (incendi, grandine, sulla vita: tontine).
La Nation. Via Ospedale, 8 (incendi).
La Nazionale. Via Po, 6 (incendi).
— Piazza S. Carlo, 1 (sulla vita).
Riunione Adriatica. Via Doragrossa, 7 (incendi e sulla vita).
Società Reale mutua. Via Corte d'Appello, 11 (incendi).
The Gresham. Via Alfieri, 20 (sulla vita).

Banche. — *Nazionale.* Via Arsenale, 8.
— *Dell'Industria Subalpina.* Piazza Castello, 25.
— *Della piccola Industria.* Via Alfieri, 9.
— *Di Torino.* Via S. Teresa, 2.
— *Di Sconto e Sete.* Via Santa Teresa, 11.

Biblioteche. — *Del Re.* Piazza Castello, 13.
— *Nazionale.* Via di Po, 17, aperta al pubblico tutti i giorni feriali.
— *Civica.* Al palazzo Municip., aperta al pubblico tutti i giorni.
— *Militare.* Via Arcivescovado, 15.
— *del duca di Genova.* Piazza San Giovanni.
— *dell'Accademia delle Scienze.* Via S. Filippo, 3.
— *dell' Accademia di medicina.* Palazzo Madama.

Borsa *di Commercio*, via Ospedale 28. — È aperta tutti i giorni feriali dalle 11 alle 12.

Camera *di Commercio ed Arti*, via Ospedale, 28.

Camposanto. — È aperto al pubblico ogni giorno dalle 7 antim. alle 8 di sera. Fra i principali monumenti si annoverano:

Nel camposanto primitivo: Ottavia Masino, n. 69; Michele Buniva, 141: marchesa Monforte, 142; Spirito Juva, 161; famiglia Giani, 177; famiglia Ferrero, 247; Francesco Calcagno, 271.

Nella 1ª ampliazione sotto il porticato: Pier Dionigi Pinelli, 6 — *La Speranza*, di V. Vela; sulle tombe della famiglia Prever, 26; Sorelle Stakelberg, 39; l'arcivescovo Ricardi di Netro (di Della Vedova), 44; Giuseppe Barbaroux, 46; Felice Nigra, 57; G. B. Marchino, 66; Albertina Canti, 105; Giovanni Piana, 138; *La rassegnazione*, del Dini, 144; Virginia Bordino, 154.

A cielo scoperto i monumenti a Odoardo Young; alla famiglia Beglinani; a Mattia Panza; alla contessa Antonietta Grammont di Salmour, ecc.

Nella seconda ampliazione il monumento a Giuseppina Toesca di Castellazzo, opera stupenda del Della Vedova; *l'Angelo* di O. Tabacchi, sul sarcofago del marchese Provana di Virle; i monumenti Promis, Agnelli, Paganini, Gaggini, ecc.

— Nel cimitero acattolico le tombe delle famiglie Peyrot, Bert, Frache, Bosio, ecc.

— Nel cimitero israelitico i sepolcreti delle famiglie Levi, Treves, Falco e Fubini.

Cassa di risparmio, via Mercanti, 9. — Fondata nel 1827; non riceve depositi inferiori ad una lira. Gli uffizi sono aperti pei depositi in tutti i giorni; pei rimborsi al lunedì, giovedì e sabato.

Catasto, via della Zecca, n. 11.

Chiese principali *La Metropolitana* fabbricata dal 1492 al 1498; ristaurata ed ordinata con dipinti di Fea, Gonin e Vacca, nel 1835.

— La *Sindone* architettura del Guarini; costrutta dal 1657 al 1694.

— *S. Filippo.* Se ne cominciò la costruzione nel 1675 sui disegni di Guarino Guarini e si compì nel 1772 su quelli del Juvara. Fu ristaurata nel 1823.

— *S. Tommaso.* Riedificata nel 1621 sulle rovine di un'antica chiesa. Ristaurata nel 1864, 65 e 76.

— *S. Teresa.* Cominciata nel 1642 sui disegni del P. Costaguta o del P. Valperga, frati Carmelitani.

— *Ss. Martiri.* Del 1577 sui disegni di Pellegrino Tebaldi, bolognese.

— *Corpus Domini.* Fondata nel 1609 su disegno di Ascanio Vittozzi: ristaurata nel 1753 da Benedetto Alfieri, poi nel 1853.

— *Consolata.* Edifizio del 1594, ricostrutto nel 1679, più volte ristaurato. La facciata fu compiuta nel 1860: l'interno si abbellì nel 1864.

— *S. Lorenzo.* Cominciata nel 1634 e compiuta sui disegni di Guarino Guarini nel 1687.

— *S. Carlo.* Se ne pose la pietra fondamentale nel 1619: nel 1836 si costrusse la facciata su disegni dell'architetto Grassi: dal 1863 al 1866 fu chiusa per nuove opere di assodamento e di ristauro. Le pitture sono di Rodolfo Morgari.

— *Tempio Valdese.* Costrutto dal 1851 al 1853 su disegno dell'architetto Luigi Formento.

Circoli. — *Accademia filarmonica*, piazza S. Carlo 8.
— *Alpino*, via Roma, 28.
— *Artisti*, via Bogino, 9.
— *Filologico*, via Arcivescovado, 1.
— *dei Canottieri*, al Valentino.
— *degli Impiegati*, via Barbaroux, 29.
— *del Whist*, piazza Castello, 23.
— *degli Ufficiali in ritiro*, via Bogino, 15.
— » *in servizio*, via Po, 9.

Cittadine e Omnibus.

Tariffa.	Dalle 6 ant. a mezzanotte	Da mezzanotte alle 6 antim.
Una corsa	L. 1 —	L. 1 20
Mezz'ora	» 1 —	» 1 50
La prima ora	» 1 50	» 2 —
Ogni mezz'ora succ. .	» 0 75	» 1 —

Per ogni *collo*, non portato a mano dai viaggiatori, centesimi 20.

Il prezzo d'ogni corsa in Omnibus è di centesimi 10 (Vedi *Tramways*).

Comizio agrario. Via Doragrossa 5. Quota Sociale L. 10 all'anno.

Coniglicoltura. Allevamento e vendita di conigli riproduttori delle migliori razze. Al Martinetto, cascina *La Giacobina*, presso ai molini. In via S. Morizio 9 e 11 si spaccia la carne di conigli allevati pel macellamento.

Conserve *alimentari: carni, legumi e frutti.* Fabbricazione. Borgo Dora, N. 35 — Via Palazzo di Città, 15.

Consiglio provinciale *per la Sanità pubblica.* Piazza Castello, 10.

Consiglio scolastico. Piazza Castello N. 10.

Consorzio apicolo. Via Doragrossa, 5, per azioni di L. 12 annue.

Esposizione di Belle Arti. Via della Zecca N. 23. Aperta tutti i giorni dalle 10 ant. alle 5 pom.; prezzo d'ingresso centesimi 25. La Società promotrice di Belle Arti fu fondata nel 1842; i Soci pagano 20 lire per azione, obbligatoria per un triennio, e lire 5 di buon ingresso e concorrono ai sorteggi di premii che si fanno ogni anno al chiudersi dell'Esposizione. L'attuale suo palazzo fu eretto nel 1862 sui disegni dell'architetto cavaliere Mazzucchetti.

Ferrovie. In occasione delle feste furono ridotti a prezzo minimo i biglietti d'andata e ritorno per le linee principali, i quali biglietti servono a cominciare da oggi 3 sino a tutto l'11 corrente giugno indistintamente.

Fiera enologica. — Elenco degli espositori.

Sezione *A*).

Padiglione 1. Marabelli Gaetano, Voghera.
— 2. Fissore Matteo, Bra.
— 3. Cumo Maria, Alessandria.
— 4. Vigano Paolo, Perugia (botti).
Padiglione 5. Schmid Federico, Torino (torchi e pompe).
— 6. { Bellino Pietro, Torino (torchi). / Bo Augusto, Torino (mastici).
— 7. Agenzia Subalpina Barbero, Torino.
— 8. Bonshardt, G., Torino (torchi e pompe).
— 9. Spanò Milazzo e C., Marsala.
— 10. Boschiero cav. Gio., Asti.
— 11. { Unione enofila d'Asti.
— 12. { Borello fratelli, Asti (macchine).

Sezione *B.*

Padiglione 1. Protto Giacomo, Novi-Ligure.
— 2. Camino cav. Giuseppe, Caluso.
— 3. Manissero fr., Pocapaglia (Alba).
— 4. Bon Gallasso comm., Masserano (Biella).
— 5. I padiglioni 5, 6, 7, 8 e 9 che figurano non occupati da espositori si riservarono per la tombolina.
— 10. { Caselli Giovanni Battista, Luciano (Pistoia). / Marchese Albizzi, Pelago (Firenze).
— 11. Braggio cav. Francesco, Strevi.
— 12. Robiolio Giovanni, Andorno.

Sezione *C.*

Padiglione 1. Rappis cav. Pietro, Andorno.
— 2. Cottini Giacinto, S. Stefano Belbo.
— 3. Gagna cav., Narzole.
— 4. Uberti Giuseppe, Sarralunga.
— 5. Colomiatti avvocato Melchiorre, Chieri.
— 6. Ravinale Giovanni, La Morra.
— 7. Monotti Luigi, Acqui.
— 8. Bosco Pietro, Bra.
— 9. { Veglio cav. Federico, Alba. / Bergia cav. Angelo, Torino.
— 10. Craveri Giuseppe, Sanfré.
— 11. Giraldoni cav. Leone, Bologna.
— 12. Tadini Antonio, Canelli.

Sezione *D.*

Padiglione 1 a 4. Case di rappresentanza. Arnulfi Antonio, Valpantena - Bich barone Claudio, Chambave - Cantalupo fratelli, Alba - Cianfanelli Pasquale, Chianti - Della Marmora marchese Tommaso, Lessona - Nola G. B., Torre del Greco - Pellini cav. Luigi, Vicenza - Ricasoli barone, Brolio - Rivetta G. B., Moncalvo - Rossi Carlo, Valpantena - Rouff I., Napoli - Secco fratelli, Ceva - Skirmunt S., Brindisi - Società enologiche di Napoli e di Verona - Villa avv. comm. T., Valfenera - Cantalupo fratelli, Alba - Montanari Carlo, Finalmarina.

Padiglione 5. Scott G. B., Torino.
— 6. Giordano Francesco, Andezeno-Chieri.
— 7. Mosso M., Torino (Vini di Calabria).
— 8. Ternavasio G. *Russo*, Bra.
— 9. Astesiano Angelo, Asti.
— 10. Feona Francesco, Caluso.
— 11. Gnavi fratelli, Caluso.

Fiera-Esposizione di fiori, frutta ed ortaglie. — Elenco degli espositori.

1. Montaboue Enrico, piazza Lagrange, n. 2, *pone in vendita 500 piante quasi tutte in piena fioritura, il cui prodotto è del medesimo generosamente destinato all'Istituto dei ciechi e rachitici.*
2. Fratelli Ramello, *fabbricanti in terraglie*, via Mercanti, n. 19.
3. Corino Giovanni, *orticoltore* al Giulimosso, via Nizza.
4. Veglio G. B., *fabbricante di caloriferi*, via Doragrossa, 37.
5. Guidetti Alberto, via Assarotti, 11.
6. Dietrich Francesco, via Ospedale, 6.
7. Gorieri Giuseppe, *fabbr. d'inaffiatoi.*
8. Forno Lorenzo, *fabbr. di concimi*, via S. Agostino, 3.
9. Peverada Francesco, *stuccatore*, piazza Statuto, 18.
10. Chicco Emanuele, *giardiniere*, via Ospedale, 5.
11. Fraffino Francesco, *fabbr. da mobili.*
12. Istituto Bonafous (Colonia agricola), Lucento presso Torino.
13. Busso Luigi, *giardiniere*, via S. Giulia 19.
14. Fino Luigi, *fabbr. di concimi*, via Basilica, 1.

15. Giacomasso Vittorio, *giardiniere*, Borgo San Donato, via S. Chiara, 61.
16. Giorda Giacomo, *giardiniere* al Martinetto.
17. Dubois Napoleone, *pollicoltura*, via San Lazzaro, 35.
18. Mure fratelli, *meccanici*, via dei Fiori, 23.
19. Ronco Giuseppe, *giardiniere*, via Po, 28.
20. Cesia Antonio, *artolano*, via Giulio, 2.
21. Gariazzo cav. Vincenzo, piazza Vittorio Emanuele, 9.
22. Barbero T., *Agenzia Subalpina*, via Bogino, 2.
23. Radaelli Giuseppe, *giardiniere*, Stabilimento Burdin.
24. Dellippi Michele, *giardiniere capo all'orto botanico*.
25. Bonelli Giuseppe, *ingegnere*, via Nizza, 15.
26. Roggero Giuseppe, *giardiniere*, al Rubatto.
27. Paoli, *stuccatore*, corso del Re, 11.
28. Villa Giuseppe, *giardiniere*, via Saluzzo, 64.
29. Roda Giuseppe, *orticoltore*, via Thesauro, 2.
30. Allonti G. B., via Finanze, 3.
31. Neirotti Camilla e figlio, *giardinieri* al Rubatto.
32. Tione Pietro, *giardiniere* a Rivoli.
33. Villa Michele, *giardiniere municipale*.
34. Levi Ernesto, *proprietario*, piazza Vittorio Emanuele, 19.
35. De Saint Jean, *negoziante*, piazza Paleocapa, 2.
36. Bassano Cesare, via Ospedale, 10.
37. Fogliano fratelli, *meccanici*, corso Principe Oddone, 16.
38. Gabutti Giuseppe, via Po, 53.
39. Barberis Domenico, *giardiniere*, val Salice, 505.
40. Ottino Francesco, via S. Giulia, 2.
41. Crosetti Lorenzo, *capo giardiniere al Giardino Reale*.
42. Valerio G., *giardiniere*, via Nizza, 75.
43. Pirola, *orticoltore* a Milano, corso Magenta, 61
44. Buffa, *giardiniere* a Sassi.
45. Betteri, alla fabbrica di porcellana della Barriera di Nizza.
46. Roltri fratelli, *meccanici*, corso S. Massimo, 31.
47. Perono, *giardiniere*, stradale di Rivoli, 9.
48. Beltramo Vittorio, *orticoltore*, barriera di Milano.
49. Zolla e Compagnia, *meccanici*, via Assietta, 22.
50. Gianella, *fruttivendolo*, via Doragrossa, 45.
51. Rayband Elisabetta, piazza S. Carlo.
52. Bosoni cav. Francesco, via Valtorta.
53. Retti Giovanni, *vetraio*, via Borgo Nuovo, n. 32.
54. Cirio cav. Francesco (fuori concorso).
55. Bisio Giovanni, *fabbricante concimi*, San Francesco d'Assisi, 12.
56. Decker e Compagnia, *fabbricante cancellate*, via Barolo, 19.
57. Duca di Sartirana. Alla Tesoriera.
58. Besson Filippo, *orticoltore*, Barriera di Francia.
59. Sauve Giuseppe, *pittore*, via Oporto.
60. Macario Giuseppe, *giardiniere*, villa della Rocca.
61. Rey Pasquale, *serragliere*, piazza Venezia.
62. Gullino Paolo, *giardiniere*, Pecetto Torinese.
63. Rivotella Francesco, *giardiniere*, al Barocco (Collegno).
64. Gariazzo cav. Vincenzo, piazza Vittorio Emanuele, 9.
65. Traxino Gaetano, *orticoltore*, Genova.
66. Sacheri cav. ing. Giovanni, Viale del Re, 17.

Frutta ed **ortaggi.** Acquisto all'ingrosso per esportazione, via Gazometro, 10, con succursali a Napoli, Pescara, Venezia, Verona, Vienna, Berlino, Praga, Monaco di Baviera, Varsavia, Charenton, Pietroburgo ed Amsterdam.

Gallerie. Gli *Natta*, tra via Roma e S. Teresa; lunghezza metri 100, larghezza m. 5; altezza metri 9, sui disegni dell'architetto Barnaba Panizza.

— Dell'*Industria Subalpina*, tra piazza Castello e piazza Carlo Alberto. Lunghezza metri 45; larghezza m. 14; altezza m. 18, con scalone sotterraneo di m. 44×14×6,50. Inaugurata il 30 dicembre 1874.

Giardino Zoologico di S. M. Per causa di lavori di ristauramento non potrà aprirsi al pubblico.

Ipoteche. Conservatoria, via Doragrossa, n. 25.

Monumenti principali. Piazza Castello, *Castore e Polluce*. Statue equestri modellate dallo scultore lombardo Saugiorgi, gettate in bronzo dalla fonderia milanese di G. B. Visconti. Collocate in sito nel 1850. *All'esercito Sardo*, dono de' Milanesi. Statua scolpita dal Vela, offerta nel 1857, inaugurata nel 1859 pochi giorni prima della guerra.

— Nella cappella della SS. Sindone. *Amedeo VIII*, del Cacciatori, *Emanuele Filiberto*, del Marchesi. *Principe Tommaso*, del Gaggini. *Carlo Emanuele II*, del Fraccaroli. *Maria Adelaide*, del Revelli.

— Alla Consolata, nel Santuario: *Maria Teresa* e *Maria Adelaide*, del Vela; monumento eretto per pubblica sottoscrizione e collocato nel 1861. Sulla piazza, statua in marmo su colonna di granito, del Bogliani, rappresentante la Vergine Maria. Inaugurata per voto del Municipio, nel 1836.

— Chiesa dell'Annunziata (all'esterno). Quattro statue in marmo del Simonetta.

— Chiesa de' SS. Pietro e Paolo (alla facciata). Due statue in cemento di Grenoble modellate da Giuseppe Bogliani.

— Chiesa di Santa Giulia (facciata). Quattro statue in marmo di Frabosa, del cav. Albertoni.

— Chiesa di S. Massimo (facciata). *I quattro Evangelisti*, statue in marmo, donate dalla regina Maria Teresa.

— Basilica Magistrale. *San Lazzaro* e *San Maurizio*, statue in marmo, lavoro del Simonetta e dell'Albertoni.

— Palazzo Reale. *Cavallo di marmo*, di autore ignoto. La statua di bronzo è del Duprè; collocato nel 1853. *Andrea Provana*, del Simonetta. *Ottavio Alberto*, di V. Vela. *Emanuele Filiberto*, di Santo Varni.

— Palazzo Civico. Sotto il portico le statue di *Carlo Alberto*, del Vela, e di re *Vittorio Emanuele*, pure del Vela. Esternamente le statue di *Ferdinando duca di Genova*, del Dini e del *principe Eugenio di Savoia*, del Simonetta, amendue inaugurate nel 1859.

— Nel Salone. Un quadro di marmo rappresentante re Vittorio Emanuele I.

— Sul terrazzo della Biblioteca. *Giuseppe Pomba*, busto in marmo del cav. Ambrosio. Sarà inaugurato sabbato 9 alle 11 1/2.

— Piazza del Palazzo Municipale, *Amedeo VI* detto il *Conte Verde*; gruppo di tre statue in bronzo gittato dalla fonderia Colla su modello del cav. Palagio Pelagi, bolognese; fu inaugurato il 7 maggio 1853.

— Piazza S. Carlo. *Emanuele Filiberto*. Statua equestre in bronzo, con due bassorilievi; opera dello scultore Marocchetti. Inaugurata il 4 novembre 1838.

— Piazza Carlo Emanuele II. *Camillo Cavour*. Monumento colossale in marmo con dieci statue; scolpito da Giovanni Duprè, di Firenze, inaugurato nel novembre 1873.

— Piazza Carlo Alberto. Monumento a *Carlo Alberto*, inaugurato nel 1861; opera del barone Marocchetti. Statua equestre in bronzo, con quattro statue rappresentanti soldati di varie armi, quattro statue simboliche e due bassorilievi.

— Piazza Carignano. *Vincenzo Gioberti*, statua scolpita in marmo dal cav. Albertoni con bassorilievo in bronzo.

— Piazza S. Salvario. Obelisco in granito, in memoria dei fatti del 1821.

— Piazza Savoia. Obelisco quadrangolare che sovra base di granito si alza all'altezza di 22 metri, eretto in memoria dell'abolizione del *foro ecclesiastico* per legge del 9 aprile 1850.

— Piazza Lagrange. Statua in marmo a *Luigi Lagrange* sommo matematico. Opera del cav. Albertoni, eretta nel 1869.

— Piazza Paleocapa. Statua in marmo, del cav. Tabacchi, in memoria dell'illustre ingegnere e patriota veneto.

— Piazza dello Scalo. *Massimo d'Azeglio*, statua in bronzo; lavoro dello scultore Balzico, inaugurato nell'ottobre 1873.

— Giardino della Cittadella. *Alessandro Lamarmora*; statua in bronzo fusa dal Papi di Firenze sul modello dello scultore Cassano; i bassorilievi sono del cav. Dini. Fu inaugurata nel 1868.

— Giardino della Cittadella. Due statue in marmo in ricordo di *Angelo Brofferio* e di *G. B. Cassinis*. Questa seconda è opera di Odoardo Tabacchi. — Busto di *Alessandro Borella*.

— Parco Cavour ed aiuola Balbo. *Cesare Balbo*, lavoro di V. Vela, inaugurato nel 1856. — *Bava Eusebio*, dell'Albertoni. — Monumento a *Daniele Manin*, opera di Vincenzo Vela.

— Piazza Maria Teresa. *Guglielmo Pepe* al passo del Po; opera di Stefano Butti, inaugurata nel 1858.

— Via Cottolengo. Statua in marmo eseguita per pubblica sottoscrizione in onore del Pesimo filantropo canonico *Giuseppe Cottolengo* dallo scultore Bruneri; fu inaugurata nel 1847.

— Piazza Solferino. *Ferdinando di Genova* da inaugurarsi il 10 giugno. Opera del Baizico.

— Piazza Statuto. Piramide a *guglia* segnante la base dei lavori trigonometrici compiuti nel secolo scorso dall'ab. G. B. Beccaria. L'antico monumento fu rinnovato nel 1861. In questa piazza sarà collocato il gigantesco monumento in onore di Germano Sanciller, l'illustre ingegnere che compiè il traforo del *Fréjus*.

— Arsenale. Monumento a *Pietro Micca*: erma in bronzo fusa dal Centario, eretta nel 1834.

— Piazza Pietro Micca. Statua in bronzo modellata dal cav. Giuseppe Cassano e gittata da Pietro Couturier nelle officine dell'arsenale. Il monumento fu eretto nel 1861 per iniziativa della Società promotrice di belle arti e con pubblica sottoscrizione.

— Ospedale di carità. Parecchi busti di benefattori ed una statua a *Giuseppe Cassini* che lasciò l'ospizio orfani di cospicua sostanza. Opera dello scultore Della Vedova.

— Università. Due statue antiche, trovate presso Susa nel secolo scorso e ristaurate: *Carlo Emanuele III* e *Vittorio Amedeo II* dei fratelli Collino; *La fama* che incatena il tempo, degli stessi. *Alessandro Riberi*, opera dell'Albertoni; *Luigi Gallo*, scultura di V. Vela (*V. Università*).

— Palestra ginnastica. Busto a *Rodolfo Obermann*.

Un monumento per cui non si trovò ancora posto è la statua di Vittorio Emanuele II, lavoro scolpito dal Gaggini, nel 1846 e donato alla città di Torino da S. M. il Re nel 1869. Conservasi a coperto nel cortile del palazzo Carignano.

Musei. *Di zoologia* e *di mineralogia*, palazzo Carignano. Ingresso gratuito nei giorni 7, 8, 9 e 10 pei membri del Congresso ginnastico.

— *D'antichità* e **museo** *Egizio*, via Accademia delle scienze, 4. Aperti ogni giorno.

— *Galleria di quadri*, via Accademia delle scienze, 4. Aperta ogni giorno.

— *Armeria Reale*, piazza Castello, 15. Aperta ogni giorno grandiosamente.

— *Museo industriale*, via Ospedale, 32. Si apre ogni giorno a semplice richiesta fatta al custode.

— *Museo civico*, via Gaudenzio Ferrari. Galleria moderna — Storia del lavoro, ricordi del paese. Aperto ogni giorno; ingresso libero.

— *Museo anatomico*, via Cavour, n. 31. Si apre ogni giorno per richiesta al custode.

Orto botanico al Valentino. Si può visitare ogni giorno dietro semplice richiesta ai custodi.

Ospedali. — *Ospedale Mauriziano*, via Basilica.
— *di Carità*, via di Po.
— *Oftalmico*, via Juvara.
— *Infantile*, id.
— *de' Pazzi*, via Giulia.
— *di San Luigi*, via Santa Chiara.
— *di San Giovanni*, via Ospedale.
— *della Maternità*, via Ospedale, 44.
— *Cottolengo*, via Cottolengo.
— *Militare*, via Accademia Albertina, 13.
Sifilicomio, via San Lazzaro, 56.

Osservatorio del Monte. — Per cura del Club Alpino trovasi sulla spianata del Monte un Osservatorio, donde si può ammirare il panorama della catena delle Alpi e studiarlo coll'aiuto di un potente telescopio.

Palazzi principali. — *Palazzo Bente*. Nel 1660 sui disegni di Castellamonte in continuazione e complemento di costruzioni più antiche. Si può visitare accompagnati dai servitori di piazza.

— *Palazzo municipale*. Si pose mano alla costruzione, sui disegni di Francesco Lanfranchi, nel 1659.

— *Palazzo Corte d'Appello*. Cominciato nel 1720 sotto la direzione di Juvara: dopo poco si abbandonò e non si riprese che nel 1748 da Benedetto Alfieri. L'opera fu subito interrotta e si dimenticò fino al 1787. Ma anche allora, per ragioni di turbamenti politici, i lavori non si continuarono. Nel 1838, finalmente, sotto direzione dell'architetto Michela, fu compiuto l'edificio.

— *Palazzo Madama*. Antico castello: le due torri datano dal 1416: la facciata dal 1718: l'Osservatorio astronomico dal 1801.

Palazzo Carignano. Opera di Guarino Guarini, eseguita nel 1680. La nuova e grandiosissima facciata verso piazza Carlo Alberto, tutta di granito a tre ordini di colonne, fu cominciata nel 1863, sui disegni degli ingegneri Ferri e Bollati. È adorna di 6 statue colossali rappresentanti la *Giustizia* (Giani), l'*Industria* (Dellavedova), la *Scienza* (Dini), l'*Agricoltura* (Albertoni), l'*Arte* (Simonetta), la *Legge* (Simonetta).

— *Palazzo Accademia delle Scienze*. Anche questo edifizio è d'architettura del Guarini e fu costrutto nel 1678 o circa.

— *Palazzo Barolo*. Costrutto nel 1692 sui disegni dell'ingegnere Baroncelli.

— *Palazzo De-Sonnaz* (via Bogino, 9). Costrutto nel 1683 sul disegno del Baroncelli. Vi ha sede il Circolo degli Artisti.

— *Palazzo della Cisterna*. Costrutto sul fine del secolo scorso sui disegni del conte di Beinasco.

— *Palazzo Cavour*. Edificato nel 1729 sui disegni dell'architetto Planteri.

— *Palazzo Alfieri* (via Alfieri, 19). Fabbricato nel 1653 sui disegni del conte Castellamonte; ristaurato nello scorso secolo dal conte Dollala di Beinasco. Vi ha sede la Corte di Cassazione.

— *Palazzo Ormea*, in piazza Carlo Emanuele II, con facciata del Juvara.

— *Arsenale*. Costrutto dal 1738 al 1742 e dal 1760 al 1783 su disegno dell'ingegnere De Vincenzi.

— *Valentino*. Fabbricato da Madama Reale nel 1633 sulle rovine di altro castello dello stesso nome.

Vigna della Regina. L'edificò nel 1650 il principe Maurizio sul disegno del romano Vigetoli. Vi ha sede l'Istituto nazionale delle figlie de' militari.

Palestra ginnastica. Corso Principe Umberto, 23. Costrutta nel 1867 su disegno dell'ingegnere Domenico Regis: la palestra scoperta ha una superficie di oltre 1000 metri quadrati: la sala di esercitazione ne conta 400.

Polizia urbana. Ufficio centrale al Palazzo Municipale. Uffici di sezione, Via Vanchiglia, 3. Via S. Lazzaro, 36. Via Massena, 12. Via Passalacqua, 2. Via Thesauro, 8.

Pollicoltura. Via Nizza, 64. Martinetto. Alla cascina *Giacobina*.

Prefettura. *Uffici della Provincia*, piazza Castello, 9 bis e 10.

Questura. *Ufficio centrale*, piazza S. Carlo. — *Uffizi di Sezione*: via porta Palatina, 24 — via S. Teresa, 8 — piazza Maria Teresa, 2 — corso Valdocco, 6 — piazza Emanuele Filiberto, 16 — via di Moncalieri, 1 — via Silvio Pellico, 2.

Registro (Ufficio di) *degli atti civili, degli atti giudiziarii, delle tasse di successione*, via Doragrossa, 25.

Scuole. — *Tecniche*, via Gioberti, 3 — via Porta Palatina, 30 — via Barolo, 8 — via Doragrossa, 36.

— *Serali di disegno*, via Arsenale, 18 — via Barbaroux, 25 — via Oporto, 3 — via Porta Palatina, 30.

— *Serali di commercio*, via D'Angennes, 19.

— *Superiore femminile*, via Bogino, 9.

— *Femminile di disegno professionale ed industriale*, via Monte di Pietà, 24.

— *Professionale femminile*, via Mercanti, 12.

— *d'applicazione per gli ingegneri*, al Valentino.

— *di medicina veterinaria*, via Nizza.

— *Superiore industriale*, al Museo industriale.

— *Superiore di guerra*, via Bogino, 6.

— *d'artiglieria e genio*, via Arcivescovado, 15.

— *Accademia militare*, via Zecca, 1.

— *Istituto professionale industriale*, via Oporto, 3.

— *Liceo e ginnasio Cavour*, via Carmine, 7.

— *Liceo e ginnasio Gioberti*, via Ospedale, 33.

— *Ginnasio Monviso*, via Gioberti, 8.

Skating-Rink (Gran) **di Torino.** — *Valentino Park*. — Ogni sera dalle 8 alle 11 illuminazione a giorno con gaz e luce elettrica — Banda musicale — *Omnibus* da Piazza Castello ogni 10 minuti.

Entrata gratuita d'onore per tutti i membri del Congresso ginnastico, dal 3 al 10 giugno.

Ogni sera alle 10 vi saranno corse o steeple-chase tra i migliori pattinatori con 10 premi in biglietti d'abbonamento del valore complessivo di lire mille.

Elenco dei premi allo Skating-Rink.

2	premi d'onore, abb. di un anno	L.	100	— 200
4	id.	id.	sei mesi »	60 — 240
8	id.	id.	tre mesi »	40 — 320
16	id.	id.	un mese »	15 — 240
30				1000

La Direzione degli *Steeple-chase* è affidata agli illustrissimi signori conti Arnaud e Lunel.

1° La corsa comprenderà 5 a 6 giri del Rink ossia un chilometro incirca da percorrere.

2° Gli Skaters tireranno a sorte il loro numero d'ordine più vicino alla *corda* che delimiterà la *piste* sul *Turf* del Rink.

3° Gli Skaters iscritti partiranno al suono di campana.

4° Un giurì d'onore, deciderà dell'arrivo e proclamerà il nome dei vincitori.

5° Gli Skaters avranno distintivi speciali, onde poter essere seguitati nella corsa, e favorire le scommesse e le emozioni.

Skating-Rink di Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, num. 39. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 8 alle 11.

Società generale degli Operai, via Mercanti, n. 14. Fondata il 3 marzo 1850 tiene magazzini di previdenza a benefizio dei Soci.

Società orto-agricola, via Doragrossa 5. Quota Sociale lire 10 annue; ogni Socio concorre alla distribuzione di regali che ogni anno si fa per sorteggio all'Esposizione fiera orto-agricola.

Soperga. A 658 metri dal livello del mare, sul più alto de' colli torinesi, si alza la Basilica che Vittorio Amedeo II nel 1706 fece voto di far innalzare se potesse romper l'assedio di Torino.

La prima pietra dell'edifizio non fu però collocata che il 20 luglio 1717: essa fu aperta al culto il 1° novembre 1731. Il Juvara che l'ideò lo stimava il migliore de' suoi lavori.

La chiesa, di pianta circolare, è alta 75 metri, lunga 51, larga 34.

Tutto il materiale di costruzione dovette portarsi a dorso di somari dal piano, perfino l'acqua che manca colassù. La spesa di costruzione superò i tre milioni di lire.

Nei sotterranei della chiesa trovansi le tombe dei reali di Savoia: quella posta al centro della croce latina che forma il disegno della cripta, raccoglie la salma dell'ultimo re, ed or vi riposano gli avanzi di re Carlo Alberto.

I mausolei più notevoli sono quelli di Vittorio Amedeo II e di Carlo Emanuele III, lavoro dei fratelli Collino. Su quest'ultima tomba ammirasi uno stupendo bassorilievo rappresentante la battaglia di Guastalla. Nelle sale intorno havvi preziosa collezione di quadri e scelta biblioteca: anche le cappelle sono decorate di pregevoli dipinti e di bassorilievi.

Per mezzo di angusta scala che corre tra la doppia volta della chiesa si ascende fino al sommo della cupola, dove da comodo terrazzino si scopre il più vasto e magnifico panorama che si possa immaginare.

Alla Madonna del Pilone trovansi somari per la salita del colle. Per chi desideri far con maggior comodo e minor fatica la deliziosa gita, notiamo che lo stabilimento Borgo (Piazza Castello, 19) tiene agli ordini del pubblico vetture a 2 ed a 4 cavalli per Soperga, al prezzo di L. 20 le prime, 35 le seconde. Presso il Santuario trovansi due discreti alberghi.

Spettacoli pubblici (*Piazza Vittorio*).

A destra:
1. *Circolo equestre*, Truzzi e Travaglia.
2. *Giostra*, Schiavo Massimo.
3. *Tiro a segno*, S. Garneri.
4. *Giostra*, Piccaluga Giovanni.
5. *Figure in cera* e *Fenomeni*, Kulmann.
6. *Giostra*, Piccaluga Paolo.
7. *Giostra*, Cornelli Luigi.
7 *bis*. *Fenomeno*, Tabaux.
8. *Giostra*, Barale Michele.
9. *Statue in cera*, *Fenomeno*, Sabel.
10. *Giostra*, Pochettino.
11. *Fenomeno*, Bellù.
12. *Fenomeno*, Cornaglia.
13. *Bersaglio*, Garrone.
14. *Giostra*, Piccaluga Giuseppe.
15. *Fenomeno*, Merlino.
16. *Bersaglio*, Manassero.
17. *Giostra*, Lorisone.
18. *Circolo equestre*, Canetta.

A sinistra:
1. *Circolo zoologico, equestre, ginnastico, ecc.*, Roussière e Pirla.
2. *Giostra*, Siccardi Giuseppe.
3. *Teatro universale*, Beccaria.
4. *Giostra*, Piccaluga Francesco.
5. *Gabinetto ottico*, Raduzzi.
6. *Giostra*, Piccaluga Evasio.
7. *Panorama*, *Fenomeni* e *Statue in cera*, Alberici.
8. *Giostra*, Lavazza.
9. *Gabinetto ottico*, Bracco e Ulioso.
10. *Museo*, Garneri.
11. *Giostra*, Roetti.
12. *Giostra*, Schiavo Pietro.
13. *Panorama* e *Bestie feroci*, Fumagalli.
14. *Bersaglio*, Poma.
15. *Bersaglio*, Monzio.
16. *Bersaglio*, Sobiati.
17. *Circolo ginnastico* e *Bestie ammaestrate*.
18. *Giostra*, Schiavo Massimo.

Stazione di Porta Nuova. Cominciata nel 1863 sui disegni del cav. Mazzucchetti, fu compiuta nel 1868 con una spesa di circa tre milioni. La facciata è lunga 129 metri: la tettoia è lunga 139 metri su 48 di altezza. La sala di distribuzione dei biglietti, decorata da dipinti a fresco di Francesco Gonin, ha 33 metri di lunghezza, 16 di larghezza e 20 di altezza.

Teatri.

— *Circo Balbo*. Platea 1 lira. Galleria 1,50. Sedie chiuse in platea 3 lire. Posti riservati in galleria L. 2,20?

— *Circo Milano*. Platea c. 40. Galleria 1ª cent. 60; 2ª c. 30. Posti riservati c. 80.

— *Nazionale*. Platea cent. 60. 1ª galleria L. 1; 2ª galleria c. 40. Posti riservati L. 2.

— *Vittorio Emanuele*. Platea L. 1,20. 1ª galleria L. 1,70; 2ª galleria 0,70. Sedie chiuse in platea L. 5. Posti riservati in 1ª galleria L. 3,70.

Per le rappresentazioni quotidiane vedi sotto **Cronaca.**

Tempio israelitico, via Montebello. Se ne cominciò la costruzione nel 1863 nel mese di aprile. Si innalza isolato su area quadrata con lato di metri 39,60 e sporgenze di circa metri 4,78, destinata al pronao. L'altezza totale dell'edifizio dovrebbe essere di 112 m. (altezza della gran guglia del duomo di Milano); la parte costrutta finora giunge ai 75.

Tiro a segno nel giardino del Valentino, corso di S. Salvario; l'edificio s'inaugurò il 25 aprile 1868 in occasione delle nozze del principe ereditario.

Tramways. — *Dalla Piazza Castello alla Barriera di Nizza* — Dalle 6 1/2 antimer. alle 11 pomer. cent. 10 per corsa.

Altre linee.

Partenze		Classi	Prezzo
Dalla Piazza Castello	a Moncalieri	1ª	L. 0,60
		2ª	» 0,40
	a Cavoretto	1ª	» 0,40
		1ª sui dilettevoli	» 0,45
		2ª	» 0,25
		2ª sui dilettevoli	» 0,30
	alla Barriera di Pinerolo	1ª	» 0,15
		2ª	» 0,10
	alla Barriera di Casale	1ª	» 0,15
		2ª	» 0,10
	alla Madonna del Pilone	ed di festivi	» 0,30
		sui di feriali	» 0,20
Dalla Piazza Solferino alla Piazza Vittorio Emanuele		1ª	» 0,15
		2ª	» 0,10
Da Porta Susa alla Piazza Vittorio Emanuele		1ª	» 0,15
		2ª	» 0,10

Per le quattro ultime linee nei giorni feriali tutti i posti sono ritenuti come di 2ª classe e, viceversa, nei giorni festivi si considerano tutti come di 1ª classe.

Tribunali. *Corte di Cassazione*, via Alfieri, 13.
— *Corte d'Appello*, via Corte d'appello, 16.
— *Tribunale civile e correzionale*, via Consolata, 12.
— *Di Commercio*, palazzo Carignano.

Università, via di Po, 17. — Il palazzo fu eretto nel 1714 sul disegno dell'architetto Ricca. Nel cortile ed attorno al terrazzo superiore vedonsi le statue ad Alessandro Riberi, dell'Albertoni; di Luigi Gallo, del Vela; 6 busti ed iscrizioni a Giuseppe Timermans, Cesare Alfieri, Amedeo Peyron, Giuseppe Baruffi, Erasmo di Rotterdam, Vincenzo Gioberti, Tommaso Valperga di Caluso, P. A. Paravia, G. B. Vasco, Domenico Capellina, Antonio Rayneri, Giacomo Bricco, Felice Merlo, Filippo Dellippi, Raffaele Piria. Le statue di Carlo Emanuele III e di Vittorio Amedeo II ed il gruppo della *Fama*, sono dei fratelli Collino.

Passeggiate ed escursioni. — Molte se ne possono fare di amenissime nei dintorni di Torino, quasi tutte confortate alla meta dal ritrovo di qualche albergo o trattoria non sempre, anzi quasi mai, elegante, ma per lo più pulito e ben fornito. Di tali escursioni potrebbonsene additare assai a cominciare dalle gitarelle in collina che si fanno tra due colazioni ed a cui bastano anche le gambe più delicate sino alla scalata dei vicini picchi alpini che richiede gambe robustissime. Basti l'accennare a quelle che con poca fatica e pochissimo incomodo possono farsi da tutti; quando il percorrere la magnifica serie di viali che circondano per chilometri parecchi la città non siano contenti.

Monte dei Cappuccini. A brevissima distanza dal ponte di Po: — non offre altra attrattiva fuor di quella dello stupendo panorama delle Alpi che da esso si può ammirare, anche coi cannocchiali della stazione del Club Alpino.

Madonna del Pilone. È il luogo di ritrovo de' festaiuoli torinesi e di là si muove a Soperga (V.). Non mancanvi, anzi vi abbondano, le trattorie, non tanto però che ne' giorni festivi la folla affamata non si riversi sulla vicina Reaglie. Da Torino alla Madonna è poco più di un miglio.

Cavoretto. Stupendo sito cui mette una salita un po' dirotta, ma per amenissima strada. Con pochi centesimi si va da Piazza Castello a più dell'erta mediante il *Tramway* o cogli *Omnibus*.

Moncalieri. Ci si va o colla ferrovia in dieci minuti o col *Tramway* in un'ora. È da visitarsi il castello edificato da Jolanda moglie del beato Amedeo e ricco di copiosa galleria di quadri.

Venaria Reale, già rinomata pel suo principesco castello, ora non lo è guari più che per copia e per bontà di alberghi e per la vicina tenuta reale della Mandria. Ci si va comodamente in pochi minuti per mezzo della ferrovia che mette a

Lanzo, ove con molta soddisfazione e non grave spesa può recarsi chi desideri respirare per un giorno le saluberrime aure montanine.

Avigliana. Amenissimo villaggio, coi due suoi laghi, con antichi edifizi, al quale convengono ogni festa, per mezzo della ferrovia, molti torinesi.

Sacra di San Michele. Edifizio che risale al 1000: restaurato da Carlo Felice, ricco di preziosi avanzi. Dall'alto della badia si ha il più bel panorama del Piemonte dalla catena delle Alpi alla pianura lombarda.

Da Torino si va a S. Ambrogio per ferrovia: di lì, o a piedi o su muli (che hannosi a buon prezzo), si sale l'erta. A mezza strada incirca trovansi gli alberghi di Giuseppe Giacosa e Stefano Perotti, che si acquistarono in pochi anni e meritamente ottima e grandissima fama.

Chi ha maggior tempo e più danaro faccia di là una corsa fino alla Novalesa, a piè del Cenisio, ove troverà un'antichissima abbazia, rara bellezza di sito ed indubitata salubrità di aria. L'abbazia data dall'8° secolo.

Da Torino a Susa si va per ferrovia: di là o con vettura, o meglio a piedi al fresco dei castagneti, passando accanto alle rovine della Brunetta e pei villaggi di Mompantero e di Venaus, si giunge all'abbazia ed al villaggio. È una gradevolissima gita che richiede l'intiera giornata.

Stupinigi sta a quattro miglia da Torino: ha magnifico castello e deliziosissimi giardini.

I boschi che dal Sangone vanno fin oltre il castello superano d'assai in bellezza quelli che si stendono a mezzodì della città nelle basse di Dora, verso il Mapan, caro ai cacciatori, e verso Settimo.

Lucento. Piccolo villaggio a cui s'arriva in pochi minuti, lungo un delizioso sentierizzo costeggiante la Dora, dal ponte del Martinetto; ponte al quale per Borgo S. Donato conducono *Omnibus* e *Tramways*. Vi ha sede l'Istituto Bonafous: il Direttore concede facoltà di visitarlo.

Al Parco, sobborgo della città, posto ad un miglio di distanza da esso, trovasi, con molti opifici di privati, la grandiosa fabbrica di tabacchi. È breve passeggiata.

Più breve ancora è quella dall'antica Piazza d'Armi al sobborgo della Crocetta che ora, con lungo ordine di nuovi edifizii, si sta rannodando alla città. Da quel sobborgo, mediante il nuovo cavalcavia che sovrasta alla linea ferroviaria, si accede al borgo S. Salvario.

E da questo cavalcavia volgendo a destra, cioè per uscir di città, si giunge alla barriera di Nizza, donde piegando poi a sinistra si tocca Fontanassa, e si accede all'Isola d'Amina, luoghi cui dielero fama non ingiusta le prime gesta de' nostri cannottieri e le bravure dei rispettivi conchi di trattoria.

A Racconigi non vi si va che in ferrovia, essendo distante una quindicina di miglia da Torino. La gita può essere piacevole per la visita dell'incantevole parco reale, oppure istruttiva per la visita dei molti opifizi, specialmente di filande.

Chieri, ricca, amena ed ospitale città, con preziosi monumenti storici e con i suoi rinomati trattori del *Moletto* e del *Cavallo bianco*, in cui (specialmente in date epoche di selvaggina, di cardi e di tartufi) pervono i gastronomi di tutto il circondario. Vi conduce la ferrovia, ed a cui essa non garbi, un *omnibus* che valica il colle presso a Pino Torinese.

Rivoli, già famosa pel suo castello che tutti possono visitare, di comodissimo accesso con pochi soldi per la ferrovia Colli che ha scalo in Piazza Statuto e di gradevolissimo soggiorno, con tutti i comodi e gli agi di maggior città.

Canale della Cerenda. A chi voglia con poca fatica e con molto frutto far una passeggiata istruttiva, consigliamo di risalire da Torino a Lucento a volervi il detto Canale, e di visitarvi (ciò che sempre si ottiene dalla cortesia dei proprietarii) quella trentina di grandiosi opifizi, in cui, grazie alla nuova benchè scarsa condotta d'acqua con grave spesa ottenuta, poterono trovare lavoro migliaia d'operai.

Traforo del Fréjus. Una vera meraviglia dell'epoca che tutti conoscono di fama, e che moltissimi vorranno visitare. Biglietto ferroviario per Bardonnèche o per Modane.

Anno XI. TORINO, Domenica 3 Giugno 1877 Num. 151.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 16 —	8 —	4 50

Francia, Svizzera, Gran Brettagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10.
Stati Uniti . . . . . » 44 » 22 » 12.
Repubblica Argentina e Uruguai . . » 54 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
Il pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 3 GIUGNO 1877.

RIVISTA

La politica in piazza e nei teatri — I circoli — La concione di Roma — Curiosità non soddisfatta — Il municipio di Genova e i suoi avversarii.

Il vento spira in Italia pel momento alle dimostrazioni piazzaiuole e ai *meetings* politici. Dimostrazioni a Genova, a Bologna, a Modena: comizii popolari a Roma e a Genova.

Nella capitale i repubblicani, — almeno quelli che si confessano apertamente tali, facendo parte d'un circolo che prende una siffatta denominazione, — hanno voluto protestare contro il voto del Senato intorno alla legge per gli abusi del clero e contro la riazione clericale che alza il capo in Francia e pare che voglia minacciare anche l'Italia.

Il ministro Nicotera, che pareva risolutissimo a proibire siffatta adunanza, all'ultimo momento si lasciò vincere e concesse facoltà di tenerla.

E non ebbe torto.

Il nostro bagaglio letterario e politico lo abbiamo accattato in gran parte dalla Francia, in cui *vivimus, moramur et sumus*. Terribile memoria lasciarono di sè i *club* dei Giacobini e dei Cordelieri, e non si può negare infatti che grande sia stato il loro potere. Ma come alcune piante traggono solo le loro qualità dalla terra e trasportate in suolo diverso perdono almeno molta parte della loro acrimonia, così i *club* in Italia si convertirono in mere accademie, in cui non si sfoggia invero molta dottrina, ma neppure molta potenza di misfare. E così quando tengono pubbliche adunanze, chi penetri alquanto dentro la corteccia, scorge di leggeri che sono la cosa più innocua del mondo. A prima giunta quelle tre o quattro migliaia di spettatori, secondo l'ampiezza del teatro, che mandano frenetici applausi agli oratori ed approvano unanimi le risoluzioni proposte, sembrano un'imponente dimostrazione. Nel fatto non sono che cinque, non esprimono niente affatto l'opinione delle popolazioni. Ci ricorda aver visto a Torino una di queste concioni, promossa dall'avv. Sineo, per riprovare fieramente il conte di Cavour, il feroce massatore di vent'anni sono. E in quella concione si condannò unanimemente il conte di Cavour, non una voce sorse in sua difesa, e gli applausi con cui lo si condannò furono, come sempre, frenetici. Ma veniamo a quella di Roma.

Nel teatro Apollo dunque, giusta benigna condiscendenza dell'on. Ministro dell'interno, ai 31 di maggio, il Comitato centrale repubblicano tenne l'annunciata adunanza. Presiedeva l'avv. Narratone. Le idee che si manifestarono eguane può sottosopra immaginarsi quello che fossero. Non accaddero gravi disordini; solo un signor Fratti, che si qualificò mazziniano, fatto un sunto a modo suo della storia dei Papi, venne a Pio IX. Un delegato di questura lo chiamò all'ordine, e il presidente a sua volta chiamò all'ordine l'ufficiale del Governo. Questi si cinse allora della sciarpa tricolore, e si accingeva a pronunziare qualche parola, ma impedito dal pubblico che gridava: *fuori, fuori*, pose le trombe nel sacco. Episodio che diminuì alquanto l'inevitabile monotonia dell'argomento. Poi orarono successivamente il francese Lévy, i cittadini Bovio, Colacito, Pantano, e la rappresentazione, che durò un'ora e mezzo, si chiuse coll'ordine del giorno.

L'adunanza lasciò, secondo il consueto, il tempo che trovò, i clericali non sono dopo di ciò nè più deboli, nè più forti, e si è tolto, permettendola, un pretesto di combattere il Governo. La libertà di ragionare e anco di sragionare la vogliamo per tutti e così quella di tenere concioni. Saremmo tuttavia curiosi di sapere se i repubblicani, come fossero giunti al potere, permetterebbero a loro volta che tenesse delle adunanze pubbliche una Società che si proponesse lo scopo di restituire la monarchia, che fosse stata abbattuta. Ma siccome la nostra curiosità non sarà probabilmente soddisfatta, veniamo ad un'altra concione, quella che si tenne a Genova lo stesso giorno e anco in un teatro, il Politeama.

L'adunanza del Politeama, la risoluzione che vi si prese, quella di provocare lo scioglimento del Consiglio comunale, qualificato come una congrega in cui siedono in maggioranza i paolotti, è la chiosa degli atti del popolo sovrano contro i suoi rappresentanti al Municipio. Essa viene dopo ai clamori di piazza, ai *viva* e ai *morte*, all'interruzione delle tornate del Consiglio. E noi che non conosciamo se paolotti o non paolotti siano quei signori consiglieri, non metteremo la falce nel campo altrui, e faremo soltanto qualche breve osservazione, perchè il caso potrebbe ripetersi anche altrove.

Le dissensioni cominciarono quando le autorità iscrissero d'ufficio un quattro mila cittadini nelle liste elettorali. Siccome per uno sbaglio madornale si erano ammessi gli analfabeti e alcune centinaia si trovavano iscritti più volte, così il Consiglio non volle approvare le nomine e parci che non avesse veramente torto. Disgraziatamente era appunto nei cittadini nuovamente iscritti che il Governo cercava dei sostenitori.

Noi abbiamo poi da una parte gli elettori che diedero liberamente i loro suffragi ai personaggi che seggono nel Consiglio comunale, siano o non siano paolotti, in gran parte gli stessi cittadini invero che mandarono testè al Parlamento l'oppositore barone Podestà, ma che diedero pure i più voti nelle elezioni comunali al marchese Negrotto, fautore del Governo medesimo; dall'altra una turba che nel *meeting* avversa gli eletti, i legali rappresentanti della popolazione, una turba che menava testè vampo della elezione del Negrotto, la dichiarava pertanto sincero interprete dei voti del pubblico. La presunzione sta dunque pe' primi, si sa chi sono, quanti sono e che cosa vogliono, e si valsero de' mezzi legali per ottenere l'intento. Degli altri non si sa pure se siano genovesi, o forestieri, non discussero tampoco sull'amministrazione e infine, se loro non piacciono gli amministratori attuali, s'ingegnino di farne eleggere degli altri. Vorrà il sig. Ministro dell'interno cogliere quel pretesto per decretare lo scioglimento del Consiglio, e farne nominare un nuovo per opera anco di chi non abbia diritto di essere elettore? La cosa non ci stupirebbe.

Bilancio del ministero Interni.

La relazione del bilancio dell'Interno non varia per nulla le cifre di spesa proposte dal Ministero le quali per le competenze del 1877 sono così ripartite:

Amministr. centr.	L.	881,696 —
Consigli di Stato	»	468,300 —
Archivio di Stato	»	650,364 —
Amministr. prov.	»	7,919,980 —
Opere pie	»	92,200 —
Sanità interna	»	1,332,562 —
Sicurezza pubblica	»	9,679,689 —
Amministr. carceri	»	29,668,000 —
Servizi diversi	»	2,666,522 —
Spese ordinarie	L.	52,754,360 50
Spese straord.	»	3,301,819 86
Tot. per l'anno 1877	L.	56,056,180 36

Aggiungendo i residui passivi e defalcando le spese il cui pagamento resta rinviato al 1878, rimane la spesa definitiva in lire 60,573,274 36.

Movimenti militari.

Il Ministero della guerra ha disposto che i cambi di guarnigione che, salvo imprevedibili circostanze, avranno luogo nel corrente anno, saranno quelli qui sotto indicati, con che rimane annullata la circolare n. 6 del 10 gennaio.

1° regg. granatieri da Velletri a Genova.
2° regg. granatieri da Viterbo a Genova.
4° regg. fanteria da Alessandria a Catania.
10° regg. fanteria da Ravenna a Rimini.
11° regg. fanteria da Genova a Bergamo.
12° regg. fanteria da Firenze a Velletri.
22° regg. fanteria da Peschiera a Brescia.
23° regg. fanteria da Napoli a Catanzaro.
26° regg. fanteria da Napoli a Castrovillari.
28° regg. fanteria da Siena a Livorno.
30° regg. fanteria da Ivrea ad Alba.
31° regg. fanteria da Aquila a Roma.
32° regg. fanteria da Chieti a Roma.
33° regg. fanteria da Firenze a Mantova.
35° regg. fanteria da Napoli a Piacenza.
38° regg. fanteria da Napoli a Capua.
39° regg. fanteria da Nocera a Lecce.
42° regg. fanteria da Novara a Ivrea.
43° regg. fanteria da Siracusa a Firenze.
50° regg. fanteria da Catania a Firenze.
58° regg. fanteria da Genova a Reggio Emilia.
54° regg. fanteria da Genova a Modena.
55° regg. fanteria da Capua a Napoli.
56° regg. fanteria da Caserta a Napoli.
57° regg. fanteria da Livorno a Savona o San Remo.
58° regg. fanteria da Roma a Spezia.
59° regg. fanteria da Civitavecchia ad Aquila.
60° regg. fanteria da Mantova a Chieti.
61° regg. fanteria da Cremona a Salerno.
62° regg. fanteria da Roma a Salerno.
64° regg. fanteria da Reggio Emilia a Siracusa.
65° regg. fanteria da Livorno a Siena.
66° regg. fanteria da Modena a Viterbo.
67° regg. fanteria da Salerno a Napoli.
68° regg. fanteria da Salerno a Napoli.
73° regg. fanteria da Piacenza ad Alessandria.
75° regg. fanteria da Milano a Novara.
77° regg. fanteria da Lecce a Bari.
1° regg. bersaglieri da Torino ad Ascoli Piceno.
3° regg. bersaglieri da Ascoli Piceno a Torino.
9° regg. bersaglieri da Rimini a Ravenna.
Regg. cavalleria Nizza (1°) da Napoli a Santa Maria.
Regg. cavalleria Genova (4°) da Vercelli a Terni.
Regg. cavalleria Montebello (8°) da Terni a Vercelli.
Regg. cavalleria Saluzzo (12°) da Roma a Milano.
Regg. cavalleria Lucca (18°) da Santa Maria a Napoli.
Regg. cavalleria Roma (20°) da Milano a Roma.

Gli ordinati cambi di guarnigioni avranno luogo in autunno, tranne quello del 25° fanteria che dovrà farsi prima, come sarà anteriormente disposto.

Si avverte inoltre che verrà a suo tempo disposto perchè a movimento compiuto la composizione, la sede ed il comando delle brigate di fanteria e di cavalleria siano quali risultano nella tabella inserta nel *Giornale militare ufficiale*.

LETTERA DA BOLOGNA.

1° *giugno*.

Vo' raccontarvi un fatto che, se vero, come ho ragione di credere, non manca nè di originalità, nè di gravità.

Un signor B. della nostra città, anzi piuttosto a quattrini, ricevette giorni sono una curiosa letterina di ricatto scritta press'a poco in questi termini:

« Ho bisogno di 10,000 lire che ti saranno « restituite, giacchè io in America ho abba- « stanza capitali. Portamele alle ore 9 pom. « di mercoledì 30 maggio 1877, in vicolo « Popoli.

« PIROLA ZENEN.

« Non farmi diventare assassino un'altra « volta. »

Il sig. B. a leggere il laconico biglietto dovette cascar dalle nuvole. Chi sarà (avrà detto seco stesso), questo ex galeotto che ha capitali in America e che viene a turbar la mia tranquilla esistenza?

È meglio rivolgersi al questore Cuneo.

E così fece.

La Questura non volle sapere altro. Invitò subito il querelante a portarsi la sera stabilita nel vicolo Popoli colle 10,000 lire in tasca ed un paio di pistole per precauzione: al resto penserebbe lei.

La sera del 30 infatti il sig. B. alle 9 si porta solo, si ferma davanti ad un pubblico spanditoio, si lascia scivolare dalle mani il prezioso involto e poi si allontana.

Pochi momenti dopo un uomo pulitamente vestito e dai modi signorili si ferma vicino allo spanditoio per fare certe *occorrenze sue*, vede l'involto, lo urta colla punta di un piede e lo raccoglie, ma escoti sbucar fuori 8 guardie con un delegato che afferrano lo sciagurato e gli mettono le manette.

— Ma io sono un galantuomo!

— Che galantuomo d'Egitto! Venga con noi.

Tradotto all'ufficio centrale fu riconobbe per troppo che era stato un equivoco.

L'arrestato era un ingegnere o un capitano dei bersaglieri che era passato per caso nel vicolo Popoli e che senza saperlo cadde nella rete.

Fu messo tosto in libertà.

Il sig. ingegnere o capitano che sia, riferì però all'autorità di P. S. che mentre lui stava vicino a quel certo *monumento*, un ragazzetto gli passò accanto e lo sbirciò ben bene.

C'è ancora del buio e spero ad altra mia di spiegarvi sul ricatto qualche altra cosa.

***

Ancora due avvenimenti da *Cronaca nera* e poi faccio punto.

La sera del 29 scorso maggio si ebbe a deplorare un grave incendio nel deposito di grassino, solfo e carta del sig. Zoccoli, rimpetto alla Stazione. Mercè lo zelo e la sagacità dei nostri pompieri, coadiuvati dalla truppa, si potè riuscire a circoscrivere il fuoco e assicurare che le fiamme attaccassero la distilleria Buton.

Il proprietario dei magazzini è danneggiato per circa 4000 lire e non è assicurato. Il signor Zoccoli, esercente, ebbe incendiate 20,000 lire circa di marci, ma, per fortuna, gode del beneficio dell'assicurazione.

Un viaggiatore del convoglio diretto, stando ieri l'altro fermo alla nostra Stazione, ebbe la sventura di non trovarsi più in tasca il portafogli con L. 2000.

Dove era andato? Nelle mani di un ladro che, dopo aver compita l'operazione, gettò il portafogli vuoto nel carrozzone.

Attenti viandanti!

***

Col nuovo movimento militare Mezzacapo avremo a comandante del Genio il generale Araldi che era a Milano, ed a comandante d'artiglieria il generale Lostia.

***

La compagnia Zerri e Lavaggi è di nuovo fra noi molto bene accolta.

Moro-Lin partì dal teatro Brunetti ove vi s'installerà l'opera. S.

DAL TEATRO DELLA GUERRA.

(Nostra corrispondenza).

Bukarest, 28 *maggio* 1877.

Terminavo la mia di ieri l'altro dicendo dello scoppio del monitore nel canale di Macin. Sono ora in grado di dar particolari sul fatto, provenienti da fonte sicura.

Lo scoppio non fu causato dall'urto della chiglia del monitore sopra una torpedine galleggiante, ma da un atto ardito dei Russi.

Da più giorni degli ufficiali insistevano presso il Comando di Braila per recarsi ad

---

(96)

APPENDICE

GLI UCCELLI DI PREDA

LIBRO SESTO

L'EREDE DEGLI HAYGARTH.

III.

L'Arcadia.

(Continuazione).

« Oltrepassai il piccolo gruppo di case dai tetti rossastri. L'aria era limpida e fresca; i muri riflettevano il sole di autunno, gli uccelli cantavano, i geranii ridevano sfacciatamente dalle finestre. Quali potevano essere i piaceri o le distrazioni delle buone massaie per variar le delizie della granata e della pietra pomice? Scorsi qua e là dei visini di giovanette che mi guardavano curiosi di dietro alle tendine di mussola, e capii subito che per loro io era un personaggio. Sentirai rivestito di una certa importanza, anche agli occhi degli abitanti di Huxter's Cross, non era senza solletico per un povero diavolo della mia fatta.

« Al di là delle case tre strade s'incrociavano e se n'andavano attraverso le lande verso le montagne. Due di coteste strade mi erano già familiari, ma la terza non l'avevo ancora esplorata.

« — Avanti! — dissi fra me studiando il passo; — visitiamo questi luoghi sconosciuti.

« È certo che i presentimenti non sono una chimera. Che altro mai se non il sentimento istintivo di una felicità che si avvicinava avrebbe potuto, quella mattina, mettermi in cuore tanta letizia? Io cantava, camminando di buon passo lungo la via inesplorata; mi tornavano alla mente tanti frammenti di vecchie canzoni. Il profumo di alcuni fiori selvatici, un odore di arsiccio che mi veniva da lontano, la fresca brezza autunnale, la tinta azzurrognola del cielo, tutto m'inebbriava. In quella solitaria passeggiata sentivo come una rinnovazione di me stesso, come una novella esistenza, verso la quale l'anima mia si slanciava ringiovanita.

« — Debbo rendere le più vive grazie a Sheldon, — dissi dentro di me, — perchè è lui che m'ha obbligato a prendere delle lezioni alla scuola migliore che possa formare gli uomini, la solitudine. Non mi par più possibile ora di riprendere la mia vita da zingaro. Questa esistenza isolata m'ha fatto scoprire certe mie aspirazioni che prima non si attentavano a venir fuori. Quanto è vero che i caratteri degli uomini dipendono da ciò che li circonda! Con Paget, son diventato un Paget. Poche ore di colloquio a quattr'occhi con la natura son bastate a farmi venire in uggia Paget e tutti quelli che gli rassomigliano, per quanto seducenti possano parere.

« Moralizzando a questo modo incominciai a sognare deliziosamente e ad occhi aperti. La melodia dei miei sogni, da qualche tempo in qua, era sempre la medesima. Quanto sarei felice se la sorte mi concedesse Carlotta con una rendita di trecento sterline all'anno! Chiedevo modestamente questa povera ricchezza, tanto per fabbricare il nido al mio angellino. Nei momenti della massima esaltazione mi contentavo invece di domandare alla sorte nient'altro che di possedere Carlotta.

« — Datemi l'angellino senza il nido, — gridavo alla Fortuna, — e noi prenderemo insieme il volo verso qualche foresta disabitata, dove troveremo del panico e un ricovero.

« In questo mentre ero passato dai terreni deserti in una regione più coltivata. Le siepi ben tagliate che fiancheggiavano la via indicavano che questa proseguiva attraverso una fattoria sui limiti della quale io mi trovavo. Vidi delle pecore che pascolavano in un vasto campo posto di là di una siepe, e nel fondo scorsi la tettoia rossa di una casa.

« Tirai fuori l'orologio; potevo ancora disporre di due ore.

« Mi avanzai verso la casa e l'esaminai.

« Arrivai fino a un cancello dipinto di bianco, dietro al quale mi parve di vedere e vidi certamente una figura di giovanetta.

« Era una graziosa persona col pittoresco costume di campagna che le donne hanno adottato da qualche tempo in qua. Il vivo silestre del corpetto era temperato dalla tinta grigia della gonna, e un nastro a vari colori s'intrecciava alle treccie abbondanti dei bruni capelli.

« Mi volgeva le spalle; ma nel portamento della testa, nella svelteza e nella grazia della persona c'era qualche cosa che mi fece pensare a...

« Ma quando un uomo è accecato dall'amore, non c'è niente nella natura che non gli ricordi dal più al meno l'oggetto amato.

« La signorina si voltò al suono che i miei passi facevano sulla ghiaia del sentiero. Si voltò, e il viso che mi lasciò vedere era precisamente il viso di Carlotta.

« Che i posteri mi perdonino se io lascio una lacuna in questo periodo della mia storia. C'è nel cuore dell'uomo delle corde che val meglio non far vibrare. C'è anche delle emozioni che soltanto un poeta potrebbe esprimere. Ora io non sono poeta, e se il mio giornale può aver la sorte di tornar profittevole ai posteri come la storia di uno scapestrato pentito, mi perdonino i signori posteri se non tento di descrivere delle cose che non saprei descrivere.

(Continua).

attaccare i tre monitori, situati alla distanza [illegible] dall'altro di un cento metri nel canale.

Giovedì il generale accondiscese alle premure e subito una ventina di ufficiali fecero i loro preparativi. Venerdì notte, all'una dopo mezzanotte, accompagnati da una quarantina di marinai, s'imbarcarono sopra i quattro vaporetti venuti per ferrovia da Odessa; questi vaporetti sono poco più grandi delle lancie a dieci rematori. La spedizione era comandata dal maggiore del genio Petroposki.

Favoriti dall'oscurità, dalla pioggia, smorzati i lumi, estinto ogni fuoco, anche d'una sigaretta, i vaporetti poterono avanzare nel canale senza esser visti dal nemico; uno dei quattro andava primo: giunto quasi in prossimità del monitore, fu veduto dalla sentinella turca di bordo: questa diede il *chi va là*; un russo in lingua turca rispose *amici*; la sentinella credendo forse aver a fare con una barca proveniente da Matin, lasciò accostare.

I Russi non persero tempo in mezzo: giunti al monitore, gli appiccicarono una torpedine e virando di bordo si allontanarono a tutto vapore, dopo aver posto fuoco alla miccia.

La sentinella al vederli allontanare, all'udire il rumore nelle acque di un corpo pesante, senza comprendere al giusto di che si trattasse, capì di un tranello, tirò una fucilata e chiamò *all'armi*. Ma troppo tardi; nel mentre i Turchi venivan sul ponte, la miccia metteva fuoco alla macchina infernale e questa scoppiando faceva saltare in aria il monitore, senza che un sol uomo dell'equipaggio potesse salvarsi.

La porzione di prua del legno si affondò, lasciando fuori delle acque il suo albero, sul quale sventolava lo stendardo mussulmano; il vaporetto russo che avea eseguito il colpo e che si era fermato ad una certa lontananza per aspettare il risultato, vista, per il giorno già venuto, la bandiera fuori delle acque, ritornò e se ne impossessò. Essa è stata spedita al quartiere generale di Plojesti per essere presentata all'Imperatore quando arriverà.

Gli abitanti di Braila furono svegliati dallo scoppio, e per alcuni minuti l'agitazione fu viva nella città, ignorandosi l'avvenuto; ma il generale principe Schakowskoy si affrettò a porre il pubblico al corrente, e non è a dire come il timore si mutasse in gioia. Si prevedeva che i due monitori rimasti nel canale si sarebbero ritirati, ed infatti sabato mattina non erano più al loro posto di osservazione.

Sebbene la notizia dell'arrivo dell'Imperatore d'Austria corra ancora per la città, pure io mi convinco sempre più, sia null'altro di un *canard*; positivo è che a questa agenzia austriaca non è giunto [illegible] avviso, nessuna disposizione; invece si conferma la venuta del principe Milano di Serbia. Par certo che questo paese riprenderà le armi unitamente alla Grecia.

La Turchia in questo modo verrebbe ad essere attaccata nello stesso tempo dalla Russia in Asia e lungo il basso Danubio da Reni a Giurgevo; dai Russeni nell'alto Danubio da Giurgevo all'isolotto d'Ada-Kalé; dai Serbi lungo il Timok; dai Montenegrini nell'Erzegovina e nell'Albania; dai Greci nell'Epiro. Vi è più del bisogno per dare il colpo di grazia alla Sublime Porta. Se si verifica questo quintuplo attacco, la guerra non potrà durare lunga pezza, e meno di nuove complicazioni; ma se l'Europa lascia fare la Russia ed i suoi piccoli alleati, ritengo per fermo che per la fine dell'estate la pace sarà segnata, le popolazioni jugo slave liberate e tutti gli alleati, non esclusa la Russia, ingranditi. Tutto ciò si potrà verificare sempre che la Serbia e la Grecia entrino in campagna e che l'Austria e l'Inghilterra lo permettano. La qual cosa mi sembra un tantino difficile.

E la Rumenia avrà anche il suo corso forzoso, non di biglietti di banca, perchè banche non ne esistono, non carta governativa; l'emissione sarà di 30 milioni di buoni estinguibili in cinque anni e fruttanti interesse del 5 0[0. I buoni sono di vario taglio, da 50 franchi a 1000; il Governo li darà in pagamento ed il pubblico non potrà rifiutarli.

Questo è il progetto di legge che si discute ora alla Camera dei deputati e che ieri l'altro sarebbe stato approvato con un sol voto di maggioranza se la Camera fosse stata in numero legale, ma non essendolo la votazione dovrà rifarsi. L'opposizione a questo progetto di legge è vivissima, specialmente nel Senato; ma le mie informazioni mi portano a credere che passerà, anche perchè il Ministero ha posto la questione di Gabinetto e molti senatori e deputati voteranno la legge per non gettare il paese, in così gravi momenti, in una crisi ministeriale.

La popolazione non sarà d'accordo coi suoi rappresentanti. Con chiunque parlate, sentite delle querimonie contro il progetto, e non a torto, perchè il corso forzoso è una delle più nefaste piaghe di un paese, è la rovina del commercio, l'arenamento dell'industria indigena. Ma d'altra parte, il Ministero dica, cosa fare?

La quistione è complessa: se vi sono molte ragioni da opporre al progetto, vi sono pure le necessità del momento; contrarre un prestito non è da pensarlo seriamente. La Rumania non ha posizione politica assicurata ed i banchieri, i quali preferiscono al buio di vederci chiaro, non si lasciano sedurre dalla prospettiva d'interessi più o meno forti. Del resto comprendono benissimo che nelle attuali circostanze l'emissione di un prestito fallirebbe completamente.

Pare certo che, votato il progetto di legge sul corso forzoso, le due Camere saranno prorogate a tempo indeterminato e forse non si riuniranno più fino a guerra terminata.

Dopo le gelicidi e piovose giornate dei dì passati, oggi rivediamo il sole e la temperatura è alquanto dolce; il chiaro e sereno cielo d'Oriente si mostra in tutta la sua poetica bellezza; speriamo il bel tempo continui, il caldo venga; così i fiumi ritorneranno nei loro letti, non vi saranno altre inondazioni con la relativa caduta di ponti ed il servizio postale potrà riprendere il suo corso normale. Da otto giorni, se la posta è giunta quattro volte è molto.

NICOLA LAZZARO.

(Altra corrispondenza)

XI.

Bucarest, 28 *maggio* 1877.

(Il signor Canini comincia la sua lettera narrandoci pure il fatto dello scoppio del monitore turco; le sue informazioni sono identiche a quelle datoci dal signor Lazzaro, se non che egli vi aggiunge i nomi dei due ufficiali russi che attaccarono la torpediniera, e che sono: Dubaroff e Scestakoff. Quindi prosegue:)

I Turchi, che non avevano mai cannoneggiato Giurgevo e il forte vicino di Slobozia, sinchè furono occupati dai Rumàni, accortisi che i Russi, i quali (come lo vi scrissi telegraficamente) entrarono colà la mattina del 21, costruivano formidabili batterie, cominciarono a disturbare i loro lavori, ma s'ebbero una buona risposta.

Altre grandi batterie furono costruite dai Russi a Flamanda, presso Turnu Magurele, rimpetto a Nicopoli.

Un legno austriaco, chiamato *Clotilde*, fu bombardato e bruciato dai Turchi. Ecco come avvenne la cosa: Mentre passava, le batterie di Rahova cominciarono a batterlo. Il tenente Zacharenno, comandante dell'artiglieria rumàna a Brohet, al confluente del Gin nel Danubio, prese a difendere la *Clotilde* e con un fuoco ben nudrito obbligò le batterie turche a tacere per un quarto d'ora. In questo tempo il legno austriaco era riuscito a passare ed avvicinarsi alla foce del Gin; ma il timoniere, non conoscendo bene quelle acque, fece dare il legno in secco. Allora i Turchi ricominciarono il bombardamento e riuscirono a bruciarlo.

L'altro ieri il principe ha passato in rivista le truppe che venivano da Oltenitza, ove, come sapete, hanno risposto al fuoco che i Turchi facevano da Turnukai; distribuì onorificenze ad ufficiali e soldati più meritevoli. Queste truppe sono partite per la Oltènia, ove, come vi scrissi, tutte le forze rumàne si concentrano. È andato a quella volta anche il Principe, ma fra pochi giorni sarà di ritorno prima dell'arrivo dello Czar.

Credo che vi saranno gradite le seguenti informazioni sulla storia, sulla costituzione e sulla forza attuale dell'esercito rumàno.

È riconosciuto dagli storici dell'arte militare che il primo esercito permanente che esistette in Europa, fu quello di Mirela principe di Valacchia, verso la fine del secolo XIV. Era diviso in *cete* o corpi di 1000 uomini ciascuno; ogni *ceta* si dividéva in dieci centurie, ogni centuria in dieci decurie. Il comandante della *ceta* chiamavasi capitano. Tutto l'esercito regolare comprendeva 30,000 uomini sotto diversi nomi e diversamente armati. Alcuni di quei nomi, che hanno una tradizione nella storia del paese, furono conservati nei nuovi ordinamenti, come quelli di *dorobanzi*, *calarasii*, *rassi* e *russiori*. Altri non esistono più, come i *copii din casa*, o ragazzi di casa, che formavano la guardia del principe. L'esercito permanente della Moldavia fu pure organizzato dal suo principe Jugarcode verso il 1400, ed aveva sottosopra lo stesso ordinamento che quello di Valacchia; senonchè oltre 40,000 moldavi, comprendeva anche parecchie migliaia di stranieri mercenari. La Piccola Valacchia, meglio detta Oltènia, che si stende dal fiume Olto sino ai confini austriaci, ed una volta era molto più estesa da quella parte, formava allora uno staterello autonomo, chiamato Banato di Crojova, il cui principe o ban era vassallo del principe della Grande Valacchia o Muntenia: quel Banato aveva uno speciale ordinamento militare. Ora è in quella parte del paese ch'è concentrato l'esercito rumàno.

Questi ordini durarono in Valacchia per quasi due secoli, poi a poco a poco vennero meno. Il principe Michele il Bravo, il quale battè i Turchi e per un momento riunì sotto il suo potere la Rumènia intera, compresa pure la Transilvania, e perì vittima di un assassino mandato dall'Austria, riordinò l'esercito nazionale, ma vi aggiunse un gran numero di stranieri, lo che fu poscia causa di grandi disastri al paese. Una nuova decadenza seguì la morte del più grande dei principi valacchi. Nella seconda metà del secolo XVII i Rumàni ebbero di nuovo un forte esercito nazionale. Degni successori e discendenti dei legionari romani, si può dire che essi furono il popolo più bellicoso del medio evo. Circondati da popoli nemici (tranne i Bulgari, coi quali furono per qualche secolo alleati, formando il regno bulgaro-valacco prima ancora della costituzione dei due principati di Valacchia e di Moldavia) i Rumàni furono quasi continuamente in guerra ora contro gli Ungheresi, ora contro i Polacchi, ora contro i Tartari, ora contro i Turchi. Fecero con questi dei trattati, obbligandosi a pagare un tributo, poscia più volte ripresero le armi per scuotere il giogo del 1840, giorno in cui fu totalmente sconfitto da Espartero.

Rifugiossi in Francia, e nel 1845 tentò di riaccendere la guerra nella Catalogna, ma fu vinto un'altra volta.

Arricchito dalle sue imprese guerresche, e dal suo matrimonio con una inglese; malcontento dello spirito assolutista e clericale che dominava alla Corte del pretendente (Montemolin), non volle prender parte all'insurrezione del 1854, nè alla lotta sostenuta dai carlisti contro il re Amedeo e la repubblica spagnuola. Si mostrò favorevole alla ristorazione di Alfonso XII.

Era nato a Tortosa il 31 agosto 1812.

NOTIZIE DA ROMA.

1 *giugno*.

L'indirizzo della Camera al Re. — La deliberazione presa dalla Camera di presentare un indirizzo al Re pel trentesimo anniversario dello Statuto si considera come una risposta alle manifestazioni del Vaticano.

Domani il Senato prenderà un'identica deliberazione, e probabilmente vi si associeranno il Municipio ed altri corpi. Preparasi una dimostrazione imponente.

La *Libertà* loda la deliberazione della Camera, e crede che s'uniranno alla dimostrazione quanti serbano fede alla Dinastia di Savoia e alla indipendenza italiana, minacciata da un partito invocante l'intervento straniero.

— *A proposito d'una smentita.* — La *Libertà* assicura che il Governo francese proibì ai giornali la pubblicazione del telegramma, proveniente dall'Italia, che smentiva che il re Vittorio Emanuele avesse scritto una lettera a Mac-Mahon.

— *Voti dei pellegrini.* — Corre voce che persone influenti nei pellegrinaggi facciano vive istanze al Vaticano perchè il Papa abbandoni Roma.

— *Conferenza geografica a Bruxelles.* — Il principe Umberto incaricò il generale Devecchi e il deputato Adamoli di rappresentare il Comitato italiano dell'esplorazione dell'Africa alla Conferenza di Bruxelles, e pregò l'on. Correnti d'intervenirvi.

Gli Uffici della Camera.

Giovedì, 31, gli Uffici hanno proseguito la discussione intorno al disegno di legge per modificazioni alla legge del 13 novembre 1859, riguardo all'amministrazione e all'insegnamento superiore.

Altri quattro Uffici ne hanno condotto a termine l'esame, approvando il progetto con varie modificazioni; in uno altro Ufficio si è raccomandata la riduzione del numero delle Università governative, ed in uno fu proposto che sia conferita la laurea anche a coloro che abbiano lodevolmente per 10 anni esercitata una professione, che vengano ammesse come studenti anche le donne e loro sia riconosciuta la capacità d'insegnare.

A commissari sono stati tratti gli onorevoli deputati Ercole, Morrone, Minich e Baccelli.

A compiere la Giunta di questo progetto mancano ancora i commissari di due Uffici.

Uccisione del brigante Leone in Sicilia.

Alle notizie telegrafiche date questa mattina da un nostro telegramma speciale e confermate da un telegramma dell'Agenzia Stefani circa l'uccisione dei briganti Leone, Salpietra e Randazzo, possiamo aggiungere altri particolari trasmessici per telegrafo pure da un altro nostro corrispondente di Palermo.

Il combattimento avvenne in su quel di Alimusa presso Termini ieri (1) alle due di giorno e deve essere stato assai accanito; onde non pare molto verosimile quello che l'Agenzia Stefani ci annunzia, essere state cioè illese le nostre truppe.

L'operazione, guidata dal benemerito delegato Lucchesi, fu compiuta da bersaglieri, da carabinieri e da guardie di P. S.

Addosso al brigante Leone furono trovate ben ventimila lire! La popolazione di Palermo all'annunzio del conflitto e dell'uccisione proruppe in grande entusiasmo.

Generose ricompense saranno offerte dalle autorità e dai cittadini ai valorosi che compirono la bella ed ardimentosa impresa.

Crisi di Governo in Francia.

Ciò che temevasi sta per accadere: la crisi ministeriale va gradatamente degenerando in crisi di Governo, e la dimissione del maresciallo Mac-Mahon ormai è posta in principio come una delle necessità della situazione, nel caso che il Senato ricusasse di aderire allo scioglimento della Camera, ed anche qualora le elezioni generali non riuscissero decisamente favorevoli alla politica espressa nel Messaggio del 17.

Qui sta il vero piano di campagna dei liberali per opporsi ai tentativi della reazione; e da Parigi ci si annunzia che Gambetta, ricevendo una deputazione di studenti, pose senz'altro la candidatura eventuale di Thiers alla presidenza della Repubblica, nel caso che Mac-Mahon fosse costretto a ritirarsi.

A confermare l'esistenza di questi intendimenti della parte liberale viene la nota del *Moniteur Universel*, in cui si dichiara che il Maresciallo intende conservare i suoi poteri fino al termine del settennio, anche se il paese si dimostrasse apertamente contrario alla sua politica.

Intanto dura tuttavia vivissima la discordia fra i membri del nuovo Gabinetto di resistenza. Altrettanto difficile quanto precaria era la sua situazione in mezzo agli opposti partiti, ciascuno dei quali vorrebbe spingerlo dalla sua parte. I bonapartisti vogliono ad ogni costo farlo marciare verso l'Impero; i legittimisti minacciano ad ogni tratto di abbandonarlo se non si mette a lavorare per la monarchia del diritto divino.

E così, gli ordini e i contr'ordini s'incrociano a lui dintorno con una confusione da non dirsi. La coalizione effimera che lo costituì, ora in ogni modo lo tormenta ad accenna di farlo cadere colla stessa rapidità con cui lo innalzò al potere.

Parlando della situazione e dei pericoli che ne si van facendo grossi intorno alla persona stessa del Maresciallo-presidente, il *Journal des Débats* saviamente esclama:

« Se il sig. Mac-Mahon voleva arrivare pacificamente al termine del suo mandato, e probabilmente vederselo rinnovare, doveva restar fedele a' suoi veri amici, agli uomini che non domandavano altro di meglio che appoggiarlo, difenderlo, proteggerlo contro le pretese de' suoi avversari. O perchè egli, per contro, volle darsi in balia di partiti che ora lo considerano soltanto come lo strumento delle loro ambizioni personali, di partiti che lavorano ciascuno per uno scopo diverso, ed odiano la Costituzione repubblicana e vogliono rovesciarla ad ogni costo? »

Tesoro..... turco.

I portatori di rendita turca esultino: la Turchia sta per nuotare in un mare d'oro, in un oceano del prezioso metallo. Il segreto di questo felice evento è questo:

Tre sepolcri sono collocati entro l'antica moschea e ogni pellegrino vi getta ogni giorno una moneta. Ora, ogni anno vanno alla Mecca centomila pellegrini che vi dimorano un mese; è dunque per lo meno una somma di 3 milioni di monete che questi sepolcri, facenti funzioni di bussole, ricevono ogni anno.

Uno dei sepolcri fu aperto l'anno della guerra russo-turca del 1828 e se ne trassero somme rilevanti. L'altro fu aperto nel 1854. Ma il terzo non è stato aperto dal 1415, cioè da 462 anni!

Dunque in questo prezioso sepolcro vi devono essere per lo meno 204 milioni di franchi! E calcolato il contenuto degli altri, vi è forse una somma di più che 600 milioni!

Lo Scèik-ul-Islam che, tra parentesi, è diventato il vero padrone della Turchia, ha mandato una deputazione di dottori della legge allo Sceriffo della Mecca per dimandargli quattrini. E lo Sceriffo s'è affrettato a convocare il collegio dei guardiani della tomba per chiedere loro il tesoro in pro' dell'Impero ottomano. Ma per ora quei preti nicchiano.

Ramon Cabrera.

Notizie da Londra recano che Ramon Cabrera, conte di Morella, è morto giovedì scorso a Wentworth.

Cabrera fu l'eroe della prima guerra carlista, nel 1836, all'epoca dell'avvenimento al trono di Isabella II.

Tre anni dopo, essendogli state fucilate, per ordine del generale Mina, la madre e tre sorelle, si vendicò di tanta crudeltà con ispaventevoli rappresaglie.

Con varia fortuna si sostenne fino al 6 in-

NOTIZIE TELEGRAFICHE PARTICOLARI

Palermo, 2 (sped. 9,30, ric. 1,30).

Ieri, alle 2 pom., bersaglieri, carabinieri e guardie di sicurezza pubblica accerchiarono ad Alimusa, presso Termini, i briganti Leone, Salpietra e Randazzo. Successe un accanito conflitto, nel quale i tre capi-banda rimasero uccisi.

Trovaronsi addosso al brigante Leone ventimila franchi. La notizia fu accolta dalla popolazione con grande entusiasmo.

Venezia, 2 (sped. ore 3,40, ricevuto ore 4,25).

Vienna, 1. — È insussistente la notizia che l'Austria abbia iniziato trattative di pace.

Da Plojesti lo Czar dirigerà un manifesto ai popoli slavi.

Parigi, 2. — Destano molti commenti i frequenti colloqui fra Thiers, Gambetta, e Orloff.

Le nomine dei funzionari accentuano un carattere bonapartista alla crisi. I legittimisti e gli orleanisti ne sono disgustati.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 2 *giugno*.

Sono annunziate cinque interrogazioni rivolte al ministro Zanardelli da

Indelicato, intorno allo stato della ferrovia progettata da Palermo a Caltanissetta;

Podestà, sopra il raccordo della grande ferrovia del Gottardo colla rete italiana, lungo la riva sinistra del Lago Maggiore;

Cucchi Luigi, sopra la costruzione delle strade comunali obbligatorie nella provincia di Bergamo;

Boselli, circa le tariffe differenziali vigenti in Francia ed in Isvizzera a danno delle merci spedite dall'Italia.

Esse sono rinviate al cominciare dei lavori pubblici.

Si apre quindi la discussione generale sul progetto di nuova convenzione colla Società delle ferrovie Sarde.

(*) **Parisi-Siotto** censura la scelta della linea littorale detta di Maremar, a preferenza della linea centrale del Tirso.

Parpaglia e **Garau**, onde non fare una discussione ormai inutile, rinunziano a parlare.

Zanardelli dimostra a Parisi-Siotto che la linea di Maremar era da preferirsi, perchè più breve e di più agevole costruzione, epperciò meno costosa.

Spaventa stabilisce parecchi calcoli, dai quali deduce che questa nuova convenzione è onerosa per lo Stato, e manca di guarentigia per la sicura esecuzione del contratto.

Il **Ministro** sostiene per contro, con altri calcoli desunti dalle relazioni della stessa Amministrazione a cui Spaventa apparteneva, che nè havvi onere maggiore di quello che dovrebbesi sopportare rescindendo quelle ferrovie, anzi minore di molto, nè mancano nella convenzione le debite assicurazioni per la fedele e sollecita costruzione della linea in essa contemplata.

Farini legge l'indirizzo che la Camera ieri deliberò di presentare domani a S. M.

La Camera lo approva all'unanimità; e dietro proposta del Presidente, determina di recarsi tutta per tale atto al Quirinale.

Nicotera dice essere lieto di poter an-

annunziare per la prima volta, che la Sicilia è sgombra di briganti, in seguito alla morte di Leone e dei suoi compagni. Soggiunge che, se ora il Governo non ha più codesto cure, incomincia per lui un altro periodo di cure parimenti gravi, quelle cioè di studiare le cause, dalle quali devonsi ripetere gli effetti funesti, finora combattuti. Il Governo non mancherà neppure a questo suo dovere. Intanto rende grazie della loro utilissima cooperazione alla estinzione del brigantaggio a quelle popolazioni, a non pochi di quei Municipi, ai senatori e deputati che, mantenendo un giovevole riserbo, non impedirono menomamente le operazioni governative, anzi le agevolarono. A quegli egregi funzionarii ed al Prefetto di Palermo crede siano per bastare la soddisfazione e gli ottimi effetti dei loro sforzi, o l'encomio dei rappresentanti della nazione.

La Camera applaude.

Riprendesi la discussione.

Dopo alcune spiegazioni fra **Minghetti, Spaventa, Parpaglia, Vollaro** ed il **Ministro**, si approvano i due ordini del giorno proposti dalla Commissione, nei quali si esprime la fiducia che il Governo, qualora le condizioni finanziarie lo permettano, provvederà che sia costrutta una diramazione che rannodi l'altipiano di Tirso e la città di Nuoro alla rete principale, e provvederà altresì che la stazione di Ozieri sia costrutta quanto più è possibile vicina alla città. L'intero progetto è quindi approvato con 188 voti favorevoli e 28 contrarii.

Si approvano inoltre i progetti per la ferrovia Milano-Erba e per lo svincolo della zona militare di una zona presso la fortezza di Verona.

(*) *Qui comincia il telegramma* Stefani.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 maggio reca:

1. **Nomine** nell'Ordine della Corona d'Italia, fra le quali notiamo quelle del comm. La Francesca, segretario generale presso il Ministero di grazia e giustizia, e del comm. Enrico Poggi, presidente di sezione della Corte di Cassazione di Firenze, a grandi ufficiali.

2. **Legge** (n. 3850), in data del 30 maggio, che proroga a tutto maggio 1878 i termini stabiliti nella legge 8 giugno 1873.

3. **Un regio decreto** (n. MDLVIII, parte suppl.), del 27 aprile, che approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Barletta.

4. **Un regio decreto** (n. MDLXI, parte suppl.), del 26 aprile, che autorizza una riduzione di capitale della Banca di Credito Veneto.

5. **Un regio decreto** (n. MDLXII, parte suppl.), del 29 aprile, che autorizza la Società anonima denominata « Compagnia Berdianska, » residente in Genova.

6. **Un regio decreto** (n. MDLXIII, parte suppl.), del 29 aprile, che autorizza le modificazioni dello statuto della Banca Mutua Popolare di Vittorio.

7. **Un regio decreto** (n. MDLXXV, parte suppl.), del 29 aprile, che abilita ad operare nel Regno la Società austriaca di assicurazioni contro la grandine, sedente a Vienna.

8. **Disposizioni** nel personale dell'Istruzione pubblica.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.

2 giugno 1877.

all'altezza media di metri	Temperatura centigrada	Tensione del vapore	Umidità relativa	Direzione del vento	Stato del cielo
9 a. 709.0	+ 13.6	7,7	73	N E d.	Coperto
9 a. 710.3	+ 17.1	11.5	78	S O d.	Sereno
12 m. 710.4	+ 19.8	10,0	57	S d.	Sereno
3 p. 710.3	+ 22.8	7,9	38	E d.	Sereno
6 p. 710.3	+ 24.0	10.1	46	S O d.	Sereno
9 p. 711.4	+ 20.2	11.9	63	Calma	Sereno

Temperatura estrema al nord . . + 11,6
Nord in gradi centesimali massima . + 24,9
Acqua caduta mill. 0,0.
Minima della notte dal 3 + 14.7

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 4 giugno 1877.

Nascere del SOLE, 4 36 — Passaggio al meridiano, 0 17 — Tramonto, 7 59.

Nascere della LUNA, 0 49 matt. — Passaggio al meridiano, 6 27 matt. — Tramonto, 0 16 sera.

Giorno della Luna 23°.

Ultimo quarto a 5h 1m di mat.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Dispaccio dell'ufficio meteorologico . . . della sera del 1° giugno 1877 (ore 8 pom.):

Barometro stazionario in Sicilia e al sud della penisola; alzato da 2 a 5 mm. altrove. Scirocco forte e mare agitato a Civitavecchia: agitatissimo a Piombino. Venti deboli e mare calmo altrove. Cielo nuvoloso e coperto per gran parte del nord e del centro dell'Italia. Sereno in altre parti. Scirocco fresco e mare agitato a Lesina. Continua il tempo vario e turbato soprattutto nell'alta e media Italia.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 30 maggio.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	17. 3	14. 8	Parma	23. 2	14. 6
Genova	17. 5	16. 0	Roma	24. 0	11. 4
Varese	21 0	16 4	Firenze	25. 0	15 0
Bologna	22. 6	14. 9			

Festa Nazionale e dello Statuto

Il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

« *Concittadini!*

« Trent'anni di libertà, di concordia fra Principe e Popolo, la gloriosa e storica opera della nazionale unità felicemente compiuta, la fede acquistata nelle nostre forze e nel nostro avvenire, sono le grate memorie ed i naturali sentimenti che c'inspira questo giorno sacro all'affetto del Re e della Patria.

Viva Vittorio Emanuele II! Viva l'Italia! Viva lo Statuto!

« *Il Sindaco*
« F. RIGNON. »

Sono ventinove anni che regna in Piemonte la libertà sotto le forme della monarchia parlamentare; e quali frutti abbia portato, non è chi non veda, chi osi contestare.

L'entusiasmo primitivo delle popolazioni per festeggiare questo solenne fatto, — la concessione di franchigie costituzionali fatta al popolo spontaneamente dalla monarchia assoluta — non si manifesta più come un tempo in questo giorno, ma non meno per ciò sono radicati in cuore di tutti l'affetto per le istituzioni che guarentiscono il libero esercizio dell'attività di ciascheduno e affermano la dignità del cittadino, e il forte proposito di difenderle contro gli assalti e le insidie di qualunque fazione tentasse minacciarle.

Questa considerazione, che è cosa per tutti certissima ed evidentissima, ci pare non inopportuna, oggi che alcuni nemici di quelle istituzioni tentano appunto, all'espressione d'un sentimento particolare attenentesi ad altri affetti, ad altri interessi che non sono politici, dare la sembianza e il significato di dimostrazione avversa agli ordini liberali e alla nuova costituzione dell'Italia rifatta nazione.

Vogliamo dire dei segni esteriori di festa che si vogliono fare per omaggio al Papa, ai quali segni la gran maggioranza di quelli che li daranno, non ha neppure in segno l'idea di attribuire significato politico, e cui alcuni pochi accorti intendono invece di far interpretare come protesta al festeggiamento della nazione.

Libero a tutti il manifestare le loro opinioni, la loro gioia, i loro voti, si certo; e nulla desideriamo di più che vedere questa libertà rispettata tanto dal Governo, quanto da chi la pensa diversamente e avversariamente dai dimostranti; ma ricorderemo tuttavia a questi dimostranti — a qualunque parte siano scritti — che in tanto hanno essi diritto di veder rispettata questa libertà, in quanto che coi loro atti essi a lor volta non offendano la libertà degli altri, nè oltraggino le leggi dello Stato.

E questo pure vogliamo ricordare (se pur ne han bisogno) ai generosi giovani della nostra Università che oggi intendono raccogliersi per fare una dimostrazione contro lo spirito e le audacie clericali che di questi giorni accennano ad assurgere a più spiccate imprese e speranze.

Di tale dimostrazione crediamo che affatto non ci fosse bisogno: nè alcuno dell'immenso partito liberale, nè i clericali medesimi possono sospettare pure un momento che l'opinione pubblica siasi di questi tempi mutata di tanto da diventare favorevole a concetti, ad uomini e cose che formarono l'infelicità lunghissima dei nostri paesi e furono così apertamente e severamente condannati sempre dalla coscienza universale; ed è superfluo quindi il correr rischio di turbare la pubblica tranquillità, per far nota cosa che tutti conoscono; ma poichè i clericali vonno fare la loro dimostrazione al proprio modo e i giovani liberali la loro alla lor guisa, non ci resta che raccomandare a tutti l'ordine, la temperanza, e quel rispetto per la cittadinanza, per gli avversari, per se stessi, che sono una prova irrefragabile della civiltà d'un popolo.

Cronaca

☞ **Matrimoni in Torino.** — Stendo delle inscrizioni fatte dal 27 maggio al 2 giugno all'ufficio dello stato civile municipale.

Fessiva Matteo, proprietario, res. a Torino, con Grande Teresa Lucia Luigia, res. a Nichelino.

Nida Battista Defendente, calzolaio, residente ad Albertville, con Million Giovanna, impagliatrice di sedie, res. ad Albertville.

Carrera Placido, benestante, res. a Torino, con Carva Maddalena, res. a Torino.

Pinnarta Alessandro, militare in ritiro, res. a Torino, con Brondolo Caterina, sarta, resid. a Torino.

Striglia Giuseppe, pannattiere, resid. a Torino, con Romano Maddalena vedova Giordà, cucitrice, res. a Torino.

Macchi Carlo Giuseppe, segatore, resid. a Torino, con Borla Domenica Rosa, filatrice, resid. a Cirié.

Gastaldo Antonio, cameriere, res. a Torino, con Juroyi o Juriacchi Filomena vedova Fornelli, cucitrice, res. a Torino.

Primo Francesco, falegname, res. a Torino, con Tua Lucia, cuoca, resid. a Torino.

Jouffret Ignazio, commissionario in cereali, res. a Beausset, con Nodon Margherita, res. a Beausset.

Dubosc Edmondo, ingegnere, res. a Biella, con Villa Evallina, resid. a Torino.

Antegiano Giuseppe, operaio alle Ferrovie, res. a Torino, con Daghera Carolina, cucitrice, res. a Torino.

Cignetti Luigi, tornitore in ferro, res. a Torino, con Nicola Antonia, cameriere, res. a Torino.

Gehlinger Giovanni Battista, professore di lingua tedesca, res. a Torino, con Vigliona Lucia, pittrice, resid. a Torino.

Ricardi Emilio, fumista, res. a Torino, con Lavezzaro, Giovanna, fucilatrice, res. a Torino.

Carpignano Luigi, impiegato governativo, res. a Roma, con Merlo Anna, res. a Torino.

Boetti Bernardino, ufficiale pensionato, resid. a Torino, con Vesna Margarita vedova Boetti, res. a Torino.

Marini Filippo, negoziante, resid. a Torino, con Ossella Teresa, res. a Torino.

Jano Francesco, fabbro-ferraio, res. a Torino, con Bernardi Francesca, tessitrice, res. a Vinovo.

Cosa Carlo, addetto alla Posta, resid. a Torino, con Serena Modesta, fantesca, res. a Vercelli.

Piantanida Angelo, oriolaio, resid. a Torino, con Giorgis Lucia, cuoca, res. a Torino.

Fassino Gio. Antonio, muratore, res. a Settimo Torinese, con Grandis Margherita, fantesca, res. a Torino.

Anselmo Biagio, tintore di seterie, resid. a Basilea, con Ivrea Luigia, lavorante in seta, resid. a Basilea.

Massa Pietro, operaio meccanico, res. a Torino, con Bessone Paola, operaia in panni, residente a Torino.

Libois Bernardo, capitano di fanteria, resid. a Torino, con Brovia Maddalena, res. a Torino.

Galaio Gio. Battista, operaio meccanico, resid. a Torino, con Bartolino Giulia, fiorista, resid. a Torino.

Emilio Stillio, geometra, resid. a Livorno Piemonte, con Teresa Ajello, res. a Torino.

Savio Giuseppe, negoziante, res. a Torino, con Navone Maria, res. a Torino.

Scavino Gio. Battista, caffettiere, res. a Torino, con Cerri Giovanna, resid. a Torino.

Lorio Pietro, famiglio, resid. a Fossano, con Morano Carlotta, cuoca, resid. a Fossano.

Prato Ambrogio, avvocato, resid. a Torino, con Buzzoni Giulia, resid. a Sartirana.

Perino-Bert Lorenzo, portinaio, res. a Sartirana, con Richeri Caterina, cuoca, res. a Villafalletto.

Gerbino Giuseppe, mastro da muro, res. a Moncalieri, con Gerbino Giovanna, sarta, residente a Torino.

Barbero Giuseppe, negoziante, resid. a Torino, con Chirone Carlotta, cucitrice, resid. a Torino.

☞ **Rivista militare.** — Stamane dalle 9 alle 10 ebbe luogo fra piazza Castello e via di Po la rivista militare della guarnigione ed il *defilé* d'uso.

Le truppe in grande montura furono passate in rassegna dal generale di divisione cav. Maxè de la Roche.

Lo sfilamento dei corpi del presidio il fece in piazza Castello in presenza a gran folla di cittadini e riuscì a perfezione.

Alle 10 le truppe ritornavano ai rispettivi quartieri.

☞ **Il Consiglio comunale** si riunirà in sessione straordinaria la sera dell'11 corrente.

☞ **Movimento della popolazione** nei primi cinque mesi 1877, in confronto della corrispondente epoca 1875-76.

Atti di nascita

1875	1876	1877
Num. 2958	Num. 3083	Num. 3021

Atti di morte

1875	1876	1877
Num. 3461	Num. 3291	Num. 3091

Richieste per pubblicazioni di matrimonio

1875	1876	1877
Num. 814	Num. 851	Num. 788

Atti di matrimonio

1875	1876	1877
Num. 797	Num. 819	Num. 811

Atti di cittadinanza e cambiamento di domicilio

1875	1876	1877
Num. 6	Num. 8	Num. 21

Nel mese di maggio 1877, in confronto del corrispondente mese 1875-76.

Atti di nascita

1875	1876	1877
Num. 582	Num. 598	Num. 630

Atti di morte

1875	1876	1877
Num. 573	Num. 663	Num. 646

Richieste per pubblicazioni di matrimonio

1875	1876	1877
Num. 175	Num. 121	Num. 117

Atti di matrimonio

1875	1876	1876
Num. 171	Num. 165	Num. 152

Atti di cittadinanza e cambiamento di domicilio

1875	1876	1877
Num. 1	Num. 1	Num. 8

☞ **Esposizione dei fiori.** — Quest'anno gli espositori faranno dei miracoli e saranno in numero straordinario tanto da restarne ben pigiati.

Oltre ai fiori, agli ortaggi, agli attrezzi rurali, figurerà una buona raccolta di macchine agricole, come: ventilatori, crivelli, falciatrici, trebbiatrici a vapore, a maneggio ed a mano, ecc. Fra queste vi sarà pure la trebbiatrice a vapore collegata dai bravi fratelli Boltri; ed è da prevedersi il concorso di molti curiosi, e più specialmente di quegli agricoltori interessati che vorranno vederla funzionare.

☞ **Ai forestieri.** — È pubblicata la **Guida** alle Feste e Fiera enologica.

Contiene il Programma generale delle Feste, il Catalogo ufficiale dei vini e l'Elenco generale degli espositori.

Costa cent. 50 e si vende sulla **Fiera** in Piazza Carlina e presso tutti i banchi dei giornali.

La distribuzione si fa al padiglione di Cumino Giuseppe in Piazza Carignano.

☞ **Torino giudicata da una straniera.** — Riceviamo la seguente lettera, che, sia veramente o no di un'irlandese (come la scrittrice afferma di essere), dice cose lusinghiere e non false che meritano d'essere raccolte:

« Perdonate, signore, se, non richiesta, vengo sul vostro terreno. Gli è per un senso di gratitudine alla città che a me — siccome a tanti stranieri d'ogni paese — apre oggidì le porte dell'Italia.

« *Peregrinando* in questa nostra sfera mondiale, visitai parecchie città interessantissime, alcune sorprendenti, affascinanti.

« Poche, e per dir meglio, veruna ne incontrai che presentasse l'insieme così armonico della vostra Torino, in cui tutte le classi sociali partecipano ai medesimi comodi e piaceri, nelle debite proporzioni, s'intende. Chiese, mercati, teatri, passeggi, in tutte le direzioni. Vaste piazze, strade grandi, rettilinee, ove l'aria e la luce si spandono a profusione.

« Nettezza ammirabile; illuminazione sufficiente, getti frequenti di buonissima acqua potabile. Eleganti vie coperte (portici) su vari punti. Insomma in questa vostra Torino i comodi non appartengono esclusivamente ad una classe privilegiata — la quale però, in talune città, deve procurarseli con ingenti spese — qui sono alla mano. Ognuno ne gode come di cosa che *deve essere*.

« I giardini pubblici mi hanno davvero sedotta, tanto che finirei qui il mio lungo *pellegrinare* se.....

« Dalla via Cernaia al Ponte in ferro si passa da un giardino grazioso ad un altro più vago, svariato, lussureggiante. Da un viale ombreggiato ad uno più attraente.

« Davvero che questa vostra simpatica città merita maggior attenzione di quello che generalmente gliene danno i forestieri. Voi altri poi siete troppo modesti.

« Non fate verun uso della *réclame*; eppur lo dovreste dal punto di vista patriotico.

« Vorrei dire de' vostri pubblici edifizi della vostra Pinacoteca, la quale sembrate voi stessi *ignorare*. Essa contiene una collezione di quadri della scuola fiamminga radi appunto nelle altre gallerie italiane; alcuni bellissimi di Gherardo delle Notti; altri stupendi dell'Albani; vari preziosi dipinti di Salvator Rosa e del d'Azeglio per quanto ripudiati dagli *avveniristi*.

« Avete pure dei Musei che meritano di essere visitati. Quello *Civico* mi fece un'impressione assai piacevole per la *varietà* delle cose interessanti che vi sono raccolte e per l'ordinamento delle sale terrene ch'io chiamerei « Storia dei mezzi materiali sorti ad aiutare lo sviluppo dell'industria umana. » — Incominciata da alcuni *specimen* degli utensili e dei mezzi di trasporto dell'età preistorica e grado grado siete condotti alla perforatrice Sommeiller!

« Non voglio particolareggiare col vostro ricco Museo egizio, nè su quello di Storia naturale, neppur di quell'altro, interessante anch'esso, dell'Industria. Accenno solo alla vostra R. Armeria che altre nazioni vi potrebbero invidiare. Nè vi voglio far notare che la vostra città conta più monumenti pubblici moderni di qualsiasi altra in Italia, per attestati all'asserzione invalsa che Torino non è *città artistica*. Tralascio pur di parlare di altri pregi dell'aria purissima, ventilata; dell'incantevole sua giacitura in riva ad un fiume maestoso; poco lontana dalla giogaia imponente delle Alpi, e, per naturale contrasto, incorniciata da un altro lato da amenissimi colli!

« Un desiderio, puerile, mi voleste, vi vo' manifestare prima di partire.

« Ne' vostri pubblici giardini avete grandi getti d'acqua, i quali alimentano le sottostanti vasche. Dovrebbero alimentare qualche cosa di men freddo... Fate che vi mutino volentieri de' cigni e datene ai vostri piccoli Eden grazia e vita: *and a great attraction*.

« Nel partire vi do un cordiale saluto e porto con me la dolce speranza di ritornare fra breve ad ammirare il vostro bel paese.

« MARY S. di Dublino. »

« P. S. Vi raccomando caldamente l'introduzione dei cigni ne' vostri pubblici giardini. Manca un po' di vita. Non vi si ode più il canto inspiratore degli uccelli or che li uccidete spietatamente! Inerudelite finanche contro i simpatici colombi! »

☞ **Studenti e uditori.** — Il Ministero della pubblica istruzione ha pubblicata la statistica degli studenti e uditori delle 21 nostre Università. Il loro numero nel corrente anno è di 8748.

Cinque Università ne contano ciascuna un numero inferiore a 60: quella di Cagliari 34, quella di Macerata 53 e quella di Camerino 25.

☞ **Voci del pubblico.** — Una lettera ci giunge piena di giuste rampogne contro i caffettieri che determinarono iniquamente di aumentare il prezzo della tazza di caffè, prima ancora che la nuova legge di tassa sugli zuccheri sia in vigore.

È un voler troppo presto pigliar la gallina, e la si fa gridare: un po' di discrezione, signori!

— Un'altra lettera ci prega di raccomandare al signor Roda, presidente della Società orto-agricola, di provvedere la Esposizione dei fiori d'un buon Concerto musicale ogni giorno dalle 5 alle 7 pom.

La Esposizione, così ci dice il nostro corrispondente, sarà quest'anno assai bella; chiamate con siffatta maniera più gente che sia possibile a vederla: farete onore a voi e l'interesse degli espositori.

☞ **Mathieu de la Drôme.** — Volevamo anche per questo mese, per curiosità dei lettori, stampare i soliti pronostici del tempo che vanno sotto il nome del morto Mathieu de la Drôme; ma avutili soltanto questa mattina, abbiamo trovato per prima cosa: dal 1° al 4 calore eccessivo... Grazie, col freschetto che c'era ieri mattina! Abbiamo perduta la fiducia in tutto il resto e abbiamo lasciato stare le previsioni.

☞ **Il quartetto di Verdi.** — Il maestro Verdi promise al comm. Florimo, in una lettera, di regalare al Collegio di San Pietro a Majella l'autografo dell'unico quartetto da lui scritto. Ed ha tenuto la parola. L'altro giorno un plico sotto fascia è pervenuto per la posta al comm. Florimo: — era il manoscritto del quartetto, accompagnato da un semplice biglietto da visita, su cui Verdi avea scritto: *Saluto*.

Fu una vera festa l'aver potuto aggiungere l'unico manoscritto di maestro celebre, che mancava, alla collezione più rara del mondo musicale.

☞ **Teatro Vittorio Emanuele.** — Martedì, 5 giugno, alle ore 2 1/2 pom. avrà luogo il 28° concerto popolare, sotto la direzione del maestro cav. Pedrotti, col gentile concorso della signora Virginia Teja-Ferni. Secondo il solito vi sarà un'orchestra di 80 professori. Ed ecco il programma:

1. Mancinelli. — *Ouverture* d'introduzione alla commedia *Messalina* di Cossa.
2. Haydn. — Serenata in *fa*, estratta dal quartetto n. 17, per soli strumenti d'arco.
3. Carl. Goldmark. — *Sakuntala*, *ouverture* (nuovissima).
4. Saint-Saëns. — *Danse Macabre*.
5. De Beriot. — 7° concerto per violino con accompagnamento d'orchestra, eseguito dalla signora Teja-Ferni.
6. C. Rossare. — *Paolo e Virginia*, duettino per soli strumenti d'arco (nuovissimo).
7. Rossini. — Sinfonia nell'opera *Semiramide*.

I biglietti e le sedie si vendono al camerino del teatro.

Quando gli intelligenti torinesi avranno letto le lusinghiere e seducenti promesse di questo programma; quando sapranno che questo è l'ultimo concerto della stagione, chi è fra loro che non correrà ad assicurarsi un posto?

☞ **Lapide commemorativa.** — Stamane, secondo l'annunzio fattone, si è inaugurata, coll'intervento delle principali autorità, sotto la Loggia reale a piazza Castello, la lapide commemorativa della guerra dell'Indipendenza d'Italia.

La lapide suona così:

La guerra per l'indipendenza d'Italia
Da questa loggia bandì re Carlo Alberto il XXIII marzo MDCCCXLVIII
Compiuti in Roma i destini della patria
Regnando Vittorio Emanuele II
Questa lapide il Municipio pose.

☞ **Teatri.** — VITTORIO EMANUELE. — Questa sera è per l'Impresa e per il pubblico la serata delle grandi aspettazioni: andrà finalmente in scena l'opera-ballo *Guarany* col tenore Francesco Tamagno, nostro concittadino, che all'estero è tenuto in gran pregio.

Ci dicono che di sedie chiuse di platea non ce n'è nemmeno più una disponibile. Il biglietto d'entrata da L. 1 20 fu portato a lire 2 50. Figuriamoci che introito!

— BALBO. — Ieri sera il pubblico ha veduto con piacere il ritorno della gaia opera dei Cagnoni: *Il Duca di Tapigliano*.

Gl'interpreti, che sono sempre i bravissimi Valentino Fioravanti, signora Dal Nobolo e signori Correggioli, Vicini, Belardi, ecc., hanno avuto applausi ad ogni atto.

Il balletto pantomimico del Gingbini: *Il genio benefico*, ridotto come era è, piace molto e procura applausi agli esecutori ed al macchinista.

Spettacoli d'oggi: **Vittorio Emanuele,** ore 8 1/4: *Guarany*, opera-ballo.

Balbo, ore 8 1/4: *Il Duca di Tapigliano* opera; *Il genio benefico*, ballo.

Nazionale, ore 8 1/4: *La tremenda notte del venerdì santo*, dramma in 3 atti; *Il pitocchetto* commedia in 1 atto.

Skating-Rink di Piazza d'Armi, Corso Duca di Genova, num. 30. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 8 alle 11.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al parco del Valentino. Orario: dalle 7 alle 10 ant. e dalle 2 alle 6 con musica; dalle 7 alle 10 pom. con musica e luce elettrica; martedì e venerdì, giorni riservati, entrata L. 2 50. Sciolto *buffet* all'inglese. *Omnibus* ogni 10 minuti da Piazza Castello al Rink a centesimi 10 la corsa.

☞ **Cronaca bianca.** — *Beneficenza.* — La Commissione centrale di beneficenza che amministra la Cassa di Risparmio di Milano, ha deliberato di contrassegnare anche in quest'anno la ricorrenza della festa nazionale erogando sugli avanzi della beneficenza e sui fondi del risparmio verificatosi nello scorso anno 1876 la somma di L. **193,200**.

☞ **Cronaca nera.** — **A Torino.** — *Disgrazie* — Un uomo sui 35 anni trovavasi ieri sera alle 11 sulla gradinata della chiesa dei SS. Martiri, nell'impossibilità di muoversi per fierissimo accesso di febbre. Un bravo cittadino, il signor Rivera, barrettaio in via del Deposito, pagò del suo una *cittadina* che condusse il malato alla propria casa in Piazza Statuto.

— Un bambino di poco più di 4 anni fu ieri travolto sotto un carro in via S. Maurizio: per fortuna non riportò che lesioni non gravi, alle quali si provvide con pronte medicazioni all'ospedale Mauriziano. Il carrettiere, mentre tutti affollavansi intorno al bimbo che si credeva morto, se la svignò tranquillamente. Pare incredibile!

*** *Un cane idrofobo* morsicò stamane due ragazzi alla *Ca d'ii Frè*, oltre la barriera di Nizza. Due guardie municipali inseguirono l'animale ed una gran folla, a sassate, diede man forte alle guardie. La pericolosa bestia fu uccisa di sciabolata in via Nizza; i due bambini furono ricoverati all'ospedale di San Giovanni.

*** *Arrestati:* 9, fra cui 5 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 2 *giugno*.

Morti. — Bologna Angelo, d'anni 7, di Torino — Porro Giovanni, id. 35, di Pinerolo, allievo del R. Albergo di Virtù — Gandossi Carolina, id. 13, di Torino — Anselmi Teresa nata Piacenza, id. 52, di Savigliano — Aimone Antonia nata Cavalletti, id. 57, di Salassa — Donati Giovanna Maria nata Bergamasco, id. 55, di Torino — Viviano Felicita nata Carà, id. 64, di Camerano Casasco — Più 3 minori d'anni 7 — *Totale*: 12, *cioè a domicilio* 9, *negli ospedali* 3.

Nascite 17, cioè maschi 6, femmine 11.

Matrimoni celebrati 4.

Ospizio marino piemontese.

Pagamenti a saldo anno 1876.

Mylius Enrico banchiere, (*) L. 50 — Vaser V. V., 10 — Musy Vincenzo, 20 — Musy Giuseppe, 20 — Lisa Luigi, 10 — Rambosio cav., 10 — Obiglio cav., 10 — Caparra Giulio, 10 — Terisco cav., farmacista, 10 — Calusi marchese, 20 — Calusi marchese Paolina, 10 — Bottero G. B., direttore della *Gazzetta del Popolo*, 50 — Ranco e Silvetti, 10 — Lamberti farmacista, 10 — Zucchi cav., 10 — Gloria conte, 10 — Martini avv., 10 — Duprè comm. Giuseppe, 10 — Molines cav. Francesco, 10 — Demilippi avvocato, 10 — Achino droghiere, 10 — Carpano Giuseppe, 10 — Fourat Antonio, 10 — Sormani vedova, 10 — Ceresole cav. Giuseppe, 10 — Mondino ingegnere Achille, 10 — Masino farmacista, 20 — Branta negoziante cancell., 10 — Montabone fotografo, 10 — Allis avv., 10 — Pantaleone cav., 10 — Balbino Alessandro, 10 — Ricardi contessa, 10 — Raymond prof. Carlo, 10 — Boetti dott. cav. Giacinto, 10 — Tarino Carlo farmacista, 10 — Lombardi Fidanza, 10 — Ferrino Giuseppe, 10 — Denis cav., 10

(*) Sulla relazione dell'anno scorso fatta all'assemblea il aprile 1877 fu, per errore tipografico, pubblicato L. 6,50 invece di L. 50.

— Musso Giuseppe Antonio, 10 — Blachier comm., 10 — Spantigati cav. Giovanni, 10 — Negri-Palini conte, 10 — Dell'Isola cav., 10 — Frassati dott. cav. Pietro, 10 — Biandrà di Reaglie, 10 — Boyl generale, 10 — Rocca comm. Luigi, 10 — Manzucchetti cav. Eugenio, 10 — Vignolo-Lutati dottore, 10 — Solopis contessa Isabella, 10 — Sua Eccellenza conte Solopis, 10 — Galliani d'Agliano conte, 10 — Basso professore Giuseppe, 10 — Mattirolo ing. Adolfo, 10 — Pomba Giuseppe, 10 — Prat cav., 10 — Trombetto comm., 10 — Di Pettinengo contessa, 10 — Di St-Albano conte, 10 — Molinari dott., 10 — Calcagno comm., 10 — Tibone prof. cav., 10 — Aiello comm., 10 — Appiano damigella, 10 — Di-Villanova marchesa Federica, 10 — Di-Villanova conte Edoardo, 10 — Blachier Celia-Teofila, 10 — Sciolla cav. avv., 10 — Bianco ottico, 5 — Manzuchelli Enrico, 10 — Cossetta avv., 10 — Avogadro di Quaregna, 10 — Costa Della Trinità conte, 10 — Costa Della Trinità contessa, 10 — Gromis conte, 10 — Franchi conte, 10 — Claretta baronessa, 10 — Castellotti-Morra contessa, 10 — Pochettini di Serravalle, 10 — Roncati Francesco, 20 — Gazzelli conte Augusto, 10 — Viancino conte, 10 — Spantigati avv., 10 — Balbiano marchesa, nata Pryce, 100.

3876, totale ultima lista	1035
Liste precedenti	10,291 60
Totale generale	11,326 60.

Il Direttore-Segretario
Dott. BERRUTI GIUSEPPE.

Il Cassiere
C. REY.

CORRIERE DEL MATTINO

NOTIZIE DA ROMA.

2 giugno.

Festa dello Statuto. — Per domani, festa dello Statuto, si preparano grandi feste, quali protesta contro le dimostrazioni clericali del giubileo.

Dopo la rassegna militare, avrà luogo in Campidoglio un gran concerto musicale di 500 persone.

Tutta Roma sarà splendidamente imbandierata in segno di patriotica dimostrazione anticlericale.

— *Sussidi all'istruzione.* — Dal 1° gennaio al 31 marzo il Ministero della pubblica istruzione ha distribuito a titolo di sussidio in vantaggio dell'istruzione elementare la somma di L. 536,285 41. Di queste, lire 21,850 furono date in ragione di lire 62 a testa a 348 insegnanti bisognosi, lire 87,188 a 1134 insegnanti distinti per qualche merito speciale, lire 28,645 a 180 Comuni per le scuole, lire 178,401 come remunerazione furono distribuite a 4253 maestri di scuole di adulti, lire 110,999 a 27 Comuni per gli edifizi scolastici, lire 23,930 fra scuole all'estero, asili infantili e scuole d'adulti, e lire 83,260 41 fra scuole normali, Società operaie, biblioteche ed altre istituzioni popolari.

— *Il Parlamento a Torino.* — Le Presidenze e le Commissioni del Senato e della Camera partiranno per Torino per assistere all'inaugurazione del monumento al Duca di Genova.

— *Ammonimento ai pellegrini.* — Assicurasi che il cardinale Simeoni ordinò alla Società degli interessi cattolici di raccomandare ai pellegrini di evitare ogni possibile provocazione.

— *L'Austria e il Papa.* — Il conte Larisch Monnich, gran maresciallo di Corte dell'Imperatore d'Austria, venuto in Roma per ossequiare S. Santità e presentare gli auguri in occasione del giubileo episcopale, fu ricevuto al Vaticano e s'intrattenne parecchio tempo a conversare col Papa.

La legge sugli zuccheri al Senato.

Il senatore Cambray-Digny, a nome dell'Ufficio centrale, conchiuse la sua relazione sul disegno di legge per la tassa di fabbricazione e consumo degli zuccheri, e variazioni ad alcuni articoli della tariffa doganale proponendo l'accettazione pura e semplice della legge come fu votata dalla Camera.

Ammutinamento di detenuti a Palermo.

Giovedì mattina fu chiamato rinforzo nel bagno penale al Molo di Palermo, e vi accorse subito una mezza compagnia di fanteria dal vicino quartiere. Quei detenuti per la terza o per la quarta volta in pochi giorni si sono ammutinati alle grida di *Viva Vittorio Emanuele, abbasso il Direttore, abbasso il Sottocapo!* e pare che abbiano ciò fatto per mostrare il loro scontento contro la qualità del pane, del vitto e del cattivo trattamento in generale.

Si è aperta un'inchiesta.

COSE DI FRANCIA.

La stampa officiosa di Parigi si mostra molto preoccupata per le assidue visite che il signor Thiers va ricevendo di questi giorni dai principali rappresentanti delle Potenze estere. Il *Paris-Journal* spinge lo zelo al punto, da affermare che il maresciallo Mac-Mahon ed il duca Decazes dovrebbero ritenersi offesi per queste troppo patenti preferenze accordate in guisa officiale all'ex-presidente della Repubblica, come se questi continuasse a dirigere lo Stato in luogo del vero titolare.

— Ecco le parole dette da Gambetta in risposta all'indirizzo degli studenti, e riguardanti la probabile dimissione del maresciallo.

« Si volle spaventare il paese minacciandolo della dimissione di Mac-Mahon, e si disse che tale dimissione sarebbe stato l'*ignoto*. Ma i repubblicani non mancano di uomini, i quali disimpegnerebbero l'ufficio di presidente della Repubblica e si manterrebbero fedelissimi alla Costituzione. Uno di essi lo vedemmo già alla presidenza, e la abbandonò con semplicità e con grandezza. Quando l'ora sarà venuta, lo si imiterà certamente. »

— Continuano le riunioni dei rappresentanti liberali, onde pensare al miglior modo di liberar la Repubblica da' suoi insidiatori. Il risultato finora ottenuto da queste riunioni riflette il contegno che le tre frazioni di sinistra della Camera dovranno adottare alla riapertura della sessione parlamentare.

Secondo le ultime deliberazioni prese, i tre gruppi uniti medesimamente un'interpellanza al Governo intorno agli ultimi fatti; indi presenteranno un ordine del giorno modellato su quello del 24 maggio 1873, nel quale si dichiarerà che « occorre rassicurare il paese « facendo prevalere una politica risolutamente « costituzionale, » e si deplorerà che « le re- « centi modificazioni ministeriali non abbiano « data quella soddisfazione che si aveva il di- « ritto di attendere. »

Verrà poscia eletta una Commissione, a cui si affiderà l'incarico di redigere la risposta della Camera al messaggio di Mac-Mahon.

NOTIZIE DI GUERRA.

Telegrafano da Bukarest che lo Czar accompagnerà l'esercito in Bulgaria.

Lo stesso passerà per Leopoli in istretto incognito.

— Un telegramma da Mosca reca che furono chiamati sotto le armi tutti i soldati in congedo.

— Un dispaccio del *Fremdenblatt* da Londra annunzia che sir Arnoldo Kemball, plenipotenziario militare inglese al quartier generale turco in Asia, fece nelle sue ultime relazioni un tristissimo quadro della situazione dei Turchi. Sir Kemball espresse l'opinione che, continuando l'attuale condizione di cose, gli eserciti russi non troveranno *alcuna seria resistenza in Asia* e che le sole difficoltà per essi consisteranno negli accidenti del terreno e nel clima.

È questa una dichiarazione abbastanza significante e che spiega il non interrotto progresso dei Russi in Asia.

Il *Tempo* riceve i seguenti telegrammi particolari:

Atene, 31 *maggio*.

La nomina dei nuovi ministri produsse sfavorevole impressione; credesi il Ministero non possa durare, mancandovi personalità influenti.

Per iniziativa del Comitato Riga Feree, tutti i Comitati patriotici di Candia, Macedonia, Epiro e Tessaglia, in un comizio cui parteciparono le Società operaie e migliaia di cittadini, elessero un Comitato esecutivo per promovere la liberazione delle provincie greche soggette alla Turchia.

Cettigne, 1° *giugno*.

È assolutamente infondata la notizia della *Politische Correspondenz* su preparativi dei Montenegrini allo scopo di bombardare Nikolch.

Il principe Nicola trovasi ad Ormeslaka e nessun movimento di montenegrini ebbe luogo finora.

— La *Presse* di Vienna ha il seguente dispaccio da Tiflis, in data del 30 maggio, che dà qualche maggiore ragguaglio sui fatti avvenuti presso Batum:

« Lunedì, una parte della divisione Okloschia si mosse in due colonne dalle posizioni di Hutsubani (Chenbani) e Ischoiatii sul confine nella direzione di Zihodsiri (Tsichedschari), forte sulla costa a tre leghe al settentrione di Batum. La colonna settentrionale, sotto il principe Melikow, battè da Koba la strada per Tschuruksu ed occupò, senza incontrare notevole resistenza, il villaggio di Kobuletii (Kobulethi) ad una lega dalla costa. La colonna meridionale, sotto il colonnello Gurtschen, si rivolse verso le pendici settentrionali dei monti Halisinta, ed occupò il villaggio di Samaba (Semo-Chana).

« Le perdite russe importano 60 uomini. Il numero dei prigionieri turchi *finora* fatti, ascende a 630 uomini, tra i quali un pascià, 4 kolasi (tenenti colonnelli), 5 bimbasci (maggiori) e varii medici. Il comando dell'esercito ha ordinato l'acquisto di cammelli pel trasporto delle munizioni e dei viveri. »

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

AGENZIA STEFANI

Roma, 2. — *Senato del Regno.* — Nicotera comunica un dispaccio del prefetto di Palermo, annunziante l'accerchiamento della banda Leone, il conflitto e la morte di Leone stesso e di altri due briganti. Soggiunge che il brigantaggio è finito senza mezzi eccezionali. Il Ministero non chiede un monumento, gli basta la coscienza del dovere compiuto (*Approvazioni*.

Amari compiacesi della notizia ed augurasi, ma non crede, che il brigantaggio sia scomparso.

Nicotera dichiara benemerite le autorità governative, e specialmente il personale di pubblica sicurezza in Sicilia. Rende giustizia al concorso delle popolazioni siciliane e dei Municipi nella persecuzione dei briganti. Non s'inebria pel risultato ottenuto, ma lo crede considerevole. Ringrazia anche i senatori e deputati siciliani pei loro consigli, che resero possibili i risultati ottenuti.

Brioschi svolge la sua interrogazione circa il *meeting* promosso dal Circolo centrale repubblicano; chiede notizie circa l'organizzazione e la propaganda repubblicana.

Nicotera risponde che la firma: *Circolo centrale repubblicano*, portata dal manifesto di convocazione del *meeting*, fu conseguenza d'inavvertenza, e spera che questa franca confessione soddisferà il Senato. Circa il numero delle adesioni al *meeting* non c'è da inquietarsene; la maggior parte di quelle adesioni sono puramente individuali. Non devesi temere qualche migliaio di repubblicani; il Governo non ha alcuna preoccupazione. Se poi le Associazioni di qualunque specie uscissero dai limiti della legge, il Governo saprebbe fare il suo dovere.

Mamiani dice che tutte le opinioni hanno diritto di tolleranza, ma spera che il Ministro sappia che le Società repubblicane, oltre essere deboli, non preparino nulla contro le leggi dello Stato.

Brioschi dichiara di non essere pienamente scevro da ogni preoccupazione, e prende atto delle dichiarazioni del Ministro.

Nicotera assicura altamente che il Governo veglierà al rigoroso rispetto delle leggi.

Mamiani presenta un ordine del giorno, ma Nicotera e Brioschi lo pregano di ritirarlo, potendo interpretarsi come un voto di sfiducia, e non essendovi il caso di deliberazione, trattandosi di una semplice interrogazione.

Mamiani lo ritira, ma presenta un altro ordine del giorno per prendere atto delle dichiarazioni del Ministro.

Nicotera lo accetta, ma Mamiani ritira anche questo, dietro preghiera di Brioschi.

L'incidente è esaurito.

Sopra la proposta di Alfieri, appoggiata dal Presidente del Consiglio, deliberasi d'inviare domani un indirizzo a Sua Maestà, con una rappresentanza che si recherà al Quirinale.

Apresi la discussione sulla tassa degli zuccheri.

Pepoli G. combatte il progetto.

Dopo i discorsi di Finali, Decazes e Depretis, il progetto è approvato con 69 voti favorevoli e 9 contrarii.

Leggesi ed approvasi l'indirizzo al Re.

Palermo, 2. — *Rettifica.* — Insieme a Leone furono uccisi Gullo di Cacsamo ed un altro sconosciuto, non Salpietra e Rondazzo.

Bukarest, 2. — La Camera approvò il progetto che autorizza il Governo ad emettere trenta milioni di biglietti ipotecarii garantiti coi beni demaniali.

Atene, 1. — *Camera.* — Comunduros dichiarò che il Governo si occuperà immediatamente dei preparativi militari.

Londra, 2. — Il *Times* reca: Schuvaloff partirà da Pietroburgo il 4 corr., latore di una nota semiufficiale, che assicura che la Russia non lederà gl'interessi inglesi. Tuttavia la nota fa intravedere il caso che la Russia si veda costretta, per ottenere la pronta conclusione della pace, ad occupare provvisoriamente Costantinopoli per obbligare i Turchi a riconoscere la loro disfatta ed a sottoporsi alle condizioni necessarie agli occhi della Russia e dell'Europa.

Il *Times* dice che la Porta, rassicurata dalle dichiarazioni pacifiche della Persia, spedisce una parte del sesto Corpo sul teatro della guerra.

Parigi, 2. — In seguito ad un'inchiesta sulle parole pronunciate a Saint-Denis da Bonnet Duverdier, il Presidente del Consiglio municipale di Parigi venne arrestato.

Costantinopoli, 1. — I diversi telegrammi riguardanti Ardahan non emanano dai comandanti militari. Quindi la ripresa di Ardahan non può considerarsi certa.

Parigi, 2. — La notte scorsa fu commesso un furto nel treno da Calais a Parigi di quattro milioni di valori, specialmente in titoli italiani ed egiziani.

Roma, 2. — Il *Diritto* smentisce la notizia di alcuni giornali che Depretis abbia conchiuso in massima l'operazione finanziaria delle tre reti ferroviarie. Tale questione verrà discussa maturamente durante le vacanze.

Berlino, 2. — La *Nord Deutsche* assicura che non sono progettate per l'Alsazia-Lorena altre misure militari, oltre quelle prese recentemente.

VITTORIO BERSEZIO, Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Preparazione per gli esami d'ammissione agli Istituti militari.

Sotto la direzione del prof. cav. Roda teol. Giovanni, che si assicurò il concorso di valenti professori, si apre fin d'ora uno speciale Istituto ordinato a preparare agli esami d'ammissione gli aspiranti all'Accademia militare, alla Scuola militare, ai Collegi militari ed alla R. Scuola di marina; in esso si continuano le lezioni anche durante le vacanze; ed, all'occorrenza, si accettano pure alcuni alunni in pensione.

La pratica nel governo della gioventù e nell'insegnamento acquistata dal direttore e dai professori di tal Istituto, ed i buoni risultati già per l'addietro conseguiti negli esami di simil natura dai discepoli ad essi affidati, loro lasciano sperare che tanto i giovani che vi saranno istruiti, quanto i rispettivi parenti avranno a trovarsene sotto ogni rapporto soddisfatti.

Via Barbaroux, N. 29, p. 3°

Istituto Barberis

Per la preparazione alla **R. Accademia, Scuola e Collegi militari**. Torino, via delle Scuole, n. 15, piano 1°.

Rinvenimento. — Trovasi in consegna presso l'ufficio di polizia municipale un braccialetto d'oro che verrà rimesso a chi darà le necessarie indicazioni.

Notizie Commerciali

GENOVA, 2 giugno.

Caffè. — In genere dominò in quest'ottava sui primari mercati europei più la fermezza che la debolezza, ma quello che si lamenta si è quella attività che regnava nelle operazioni per lo passato, e che indarno si aspetta attualmente. — La speculazione procede cauta, e non osa avventurarsi in operazioni di lunga lena e di molta importanza.

Il nostro mercato non subì in questa ottava alcuna variazione di sorta, i prezzi si mantennero sostenuti, ma le vendite si limitarono a sac. 600 Portorico a prezzo ignoto, e 100 Santos bello a L. 125, il tutto per 50 chilo.

Si ricevettero in questo periodo n. 585 da Liverpool, 485 da Londra e 184 da Marsiglia.

Zuccheri. — I principali mercati d'Europa principiano a presentare dell'incertezza e titubanza sull'andamento del genere, i depositi che vanno gradatamente rifornendosi ed i conti elevati dell'articolo fanno sì che la speculazione a poco a poco si mostra più guardinga che per lo passato, ed opera con maggiore riservatezza. Di qui quello alternarsi di fermezza e debolezza che si verifica da un mercato all'altro.

Da noi il mercato dei greggi fu molto sostenuto con prezzi in aumento, perchè il nostro deposito è assolutamente nullo. Si vendettero per acconseguare d'imminente arrivo 300 sac. Benares Mascavadi a L. 38 62 1/2; 400 sac. Benares biondi a L. 42 50; 300 sac. cristallino Egitto a L. 50; 80 botti cristallino Russia a prezzo ignoto e 3000 cristallino Egitto a prezzo pure ignoto.

I raffinati sono sempre sostenuti perchè i possessori delle partite che scarseggiano di recente tengono la merce sdanata nei magazzini di città, e non vogliono vendere prima che sia promulgata la nuova legge che aumenta il diritto d'entrata, quindi poche sono le offerte dei medesimi.

La raffineria nazionale fu la sola che vendette qualche partita per i bisogni del consumo. Le vendite della stessa ascesero a 1500 sac. a L. 73 ogni 50 chilo per vagone completo.

Arrivarono da Marsiglia durante quest'ottava 2303 sac., 40 sporte, 25 casse e 5 fusti, e da Liverpool 793 sacchi.

Cuoi. — Il nostro mercato trascorse l'ottava nella massima calma, e senza notevole variazione nei corsi.

Si vendettero 4200 cuoi.

Arrivarono da Amburgo 400 pacchi e 85 balle da Cagliari.

Olio d'oliva. — Il nostro mercato fu sostenuto, per quanto le vendite non siano ascese che a 250 quintali.

Petrolio. — Sul finir dell'ora scorso mese i prezzi subirono un nuovo aumento da quello precedente, sia all'origine come sui principali mercati del Nord: però da due giorni son calati a quelli dell'ottava anteriore; ciò si attribuisce all'oscillazione dei noli per la questione d'Oriente.

I prezzi del nostro mercato non furono alcun mutamento, non avendo seguitato totalmente gli aumenti e ribassi degli altri mercati, e si mantennero sempre stazionarii.

Le vendite e rivendite fatte fra qui e l'interno ascendono a n. 6000 e b. 800 a 1000 ai seguenti prezzi di chiusura:

Barili e casse da L. 43 a 43 50 schiavi in deposito; in c. L. 75 e 77 b. da L. 79 a 80 sdaz. ragone; il tutto pronti. Per b. e c. L. 35 50 a 36 oro, schiavi per gli ultimi 4 mesi; in c. L. 72 ed in b. da L. 76 a 77 carta, sdaz. per gli ultimi 4 mesi. L'aumento dal dazio è a carico del compratore.

Risi. — Subirono nell'ottava qualche ribasso in particolare nelle qualità Nazionali, come pure nelle qualità Indie si fece qualche acquisto a prezzi più vantaggiosi. La marca glacés è ceduta da L. 45 a 49, 8 stelle da 43 a 44, 6 stelle a 42, Indie glacés da 39 a 43, naturale da 36 a 37, il tutto per 100 chil., resa alla ferrata.

Metalli. — Il nostro mercato seguita calmo come rilevammo anche sui mercati di Francia, nonchè sugli inglesi. Abbiamo avuto nell'ottava anche meno fermezza nel piombo, e per la qualità Nazionale manca. Portasola si praticò a lire 60 75 per 100 ch. resa alla ferrata.

Camera di Commercio ed Arti di Torino.

Notizie sugli allevamenti dei filugelli pervenute a Torino il 30 maggio 1877.

Avigliana—Quesito 1° Come procede l'allevamento dei bachi? Bene — Quesito 2° Quali razze offrono migliori speranze di riuscita? Giapponesi — Quesito 3° Quali sono i difetti che si manifestano in quelle razze che poco corrispondono alle cure dell'allevatore? . . . . . — Quesito 4° A quale stadio in generale sono giunti gli allevamenti? Dal 2° al 3° — Quesito 5° Quali sono le condizioni in cui trovasi la foglia del gelso in rapporto ai bisogni degli allevamenti? Discreta ed inferiore — Quesito 6° Quale si è il prezzo della foglia dai gelsi? Cent. 40 a 50 al mir.

Carmagnola — 1° Bene — 2° Giapponesi originali — 3° Rimpicciolimento — 4° Dal 2° al 3° — 5° Abbondante e buona — 6° Cent. 90 a L. 1 al mir.

Chieri — 1° Bene — 2 Giapponesi originali verdi e gialli di Toscana — 3° Attorno — 4° Al 3° — 5° Piuttosto bella — 6° L. 5 al quint.

Cigliano — 1° Bene — 2° Giapponesi verdi — 3° Nessuno — 4° Dal 2° al 3° — 5° Buonissima ed abbondante — 6° Cent. 45 a 50 al mir.

Rivarolo Canavese — 1° Bene — 3° Nessuno.

Vespolate — 1° Bene — 2° Giapponesi originali — 4° Al 3° — 5° Buona — 6° Nessuno.

BOZZOLI.

Bayreuth, 28 maggio. — I prezzi stabiliti oggi in pianura sono da piastre 25 a 26 per i bozzoli giapponesi non soffocati; i filatori lodigeni sono ardenti, gli europei più riservati.

Valence, (Spagna) 29. — Prezzi dei bozzoli molto fermi; i giapponesi fr. 6, i gialli 6 50.

Saint-Ambroix, 29. — Tempo piovoso; si hanno notizie di nuove fallanze.

Avignone, 29. — Bozzoli gialli indigeni da fr. 5 25 a 5 35 dedotti i doppi.

Busca, 31 maggio:

Qualità giapponese ottima, riprodotta benissimo, dalla 2ª alla 3ª benissimo, foglia mancante per grandine e tempo piovoso e fradicio.

Prezzo L. 3 50 a 4 il mir.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA.

Prodotti dal 21 al 27 maggio 1877	1876
L. 1,952,956 26	L. 1,784,823 40
In più nel 1877 L. 168,132 86	
Dal 1° gennaio al 27 maggio 1877	1876
L. 36,206,347 53	L. 33,801,164 25
In più nel 1877 L. 1,405,182 98	

CUNEO. — *(Nostro corrispondente).*

29 maggio. — Vi fu sensibile rallentamento di prezzi nei cereali in questo mercato, e stante l'arrendevolezza dei venditori, ebbero luogo numerose incette, e speculazioni.

I prezzi della meliga però si mantennero fermi, avvantaggiandosi anzi di qualche poco.

Del resto il mercato era ampiamente fornito, il che è una chiara prova che la merce non manca.

I vini si sostengono sempre agli stessi prezzi.

740 ettol.	Frumento	L. 23 50 a 25 70	
220 »	Id. mischio	» 20 40 a 18 20	
10 »	Segala	» 15 — a 15 75	
12 »	Avena	» 10 75 a 10 —	
20 »	Riso	» 32 — a 34 50	
1362 »	Meliga	» 15 — a 13 70	
75 »	Formentone	» 13 50 a 13 40	
10 »	Miglio	» 15 20 a 14 25	
12 »	Fave	» 16 25 a 15 50	
120 »	Fagiuoli	» 13 50 a 15 —	
10 »	Id. bianchi	» 20 — a 17 25	
300 mir.	Patate	» 1 50 a 1 40	
60 quint.	Legna forte	» 3 20 a 3 10	
20 »	Idem dolce	» 2 30 a 2 —	
70 »	Fieno	» 7 50 a 6 50	
60 »	Paglia	» 5 50 a 4 50	
Burro al chil.		» 2 — a 1 90	
Larde		» 2 20 a 2 —	
Ova domina		» 0 35 a 0 35	
Vino comune	15 ett. 1° q. L. 64 a 64 l'ett.		
	12 » 2ª » » 50 a 50 »		

CHIERI. — *(Nostro corrispondenza).*

29 maggio. — Mercato quasi nullo stante il lavoro pel taglio dei primi fieni.

Il frumento ancora in ribasso, gli altri generi in granaglie meglio sostenuti ed in lieve aumento.

Frumento	ettol.	L. 25 37
Segale	»	» 15 83
Meliga	»	» 15 12
Miglio	»	» 16 43

Mercato della legna, fieno, paglia in Torino dal 26 maggio al 2 giugno.

Quercia	miria	L. 0 38 a 0 42 m. 0 40
Faggio	»	» 0 35 a 0 40 » 0 38
Noce	»	» 0 36 a 0 39 » 0 37
Ontano	»	» 0 36 a 0 40 » 0 36
Pioppo	»	» 0 30 a 0 35 » 0 33

In tutto mir. 11,400.

Fieno	miria	L. 0 95 a 1 00 m. 0 98
Paglia	»	» 0 65 a 0 70 » 0 68

In tutto mir. Fieno 4100. Paglia 3300.

CHIVASSO. — *(Nostro corrispon.).*

30 maggio. — Stante il cattivo tempo non ebbe luogo il mercato del bestiame.

Farine B. L. 54, C. 52 al quintale.

Frumento	ettol.	L. 23 45 a 27 95	
Segale	»	» 14 10 a 15 18	
Avena	»	» 9 75 a 10 19	
Riso	»	» 33 40 a 34 46	
Meliga	»	» 15 18 a 16 92	
Legna forte	quint.	» 3 — a — —	
Id. dolce	»	» 2 50 a — —	
Fieno nuovo	»	» 5 — a — —	
Id. vecchio	»	» 7 — a — —	
Paglia	»	» 5 — a — —	

CARMAGNOLA. — *(Nostro corrisp.).*

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato di Carmagnola del giorno 30 maggio.

300 ettol.	Frumento presso med.	L. 27 51	
50 »	Segale	» 14 30	
40 »	Avena	» 10 83	
200 »	Meliga	» 14 90	
60 »	Riso	» 33 56	
60 »	Fagiuoli	» 21 67	
80 Buoi	1ª qualità	mar. » 3 60	
00 Idem	2ª »	» » 3 —	
00 Vitelli	1ª »	» » 3 15	
150 Idem	2ª »	» » 2 65	
300 Giovenche		» » 2 —	
300 Maiali da latte		» » 22 50	
400 mir.	Canapa greggia	» 2 25	
1000 »	Cordame	» 11 25	
500 »	Olio fino d'oliva	» 17 25	
175 »	Burro 1ª qualità	» 22 —	
250 »	Idem 2ª qualità	» 19 —	
50 »	Patate	» 1 90	
300 »	Castagne secche	» 2 90	
3000 doz.	Uova	» 0 55	

ERA. — *(Nostro corrispondenza).*

1° giugno. — Eccovi il bollettino:

945 ettol.	Frumento	L. 25 — a 29 35	
35 »	Segale	» 15 20 a 16 10	
85 »	Meliga	» 14 85 a 15 10	
15 »	Fave	» 17 15 a 17 90	
4 »	Lenticchie	» 18 70 a 20 50	

26 Vitelli, L. 17 05 al mir.

SAVIGLIANO. — *(Nostro corrispon.).*

Prezzi dei cereali vendutisi in questa città del giorno 3 giugno.

Frumento	ett.	L. 23 63 a 27 95	
Riso bastrano	»	» 37 74 a 35 58	
Granoturco	»	» 14 74 a 14 58	
Segale	»	» 15 70 a 15 16	
Legna forte	mir.	» 0 37 a 0 27	
Id. dolce	»	» 0 27 a 0 15	
Carbone	»	» 1 15 a 1 —	
Fieno	»	» 65 a 0 57	
Paglia	»	» 0 52 a 0 42	
Uova a domina	»	» 0 56 a 0 50	

MONCALIERI. — *(Nostro corrispon.).*

Mercato del giorno 1° giugno.

Bestiame vivo	min.	mass.	med.
Sanati mir.	L. 11 50 a	12 50	12 —
Vitelli sotto l'anno	» 9 — a	10 —	9 50
Id. sopra l'anno	» 8 — a	9 —	8 50
Maggie	» 7 — a	7 50	7 25
Sortane	» 4 — a	5 —	5 —
Tori	» 5 — a	6 —	5 50
Buoi	» 7 — a	10 —	8 50
Maiali	» 10 — a	10 50	10 25

Telegramma Particolare.

Genova, 2 giugno, ore 3,30 pom.

Rendita 5 0/0 cont. da 74 20 a 74 30.
Rendita fine mese 74 — a 74 10.
Azioni Banca Naz. f.m. 1815 — 1820
Credito Mobiliare f.m. 580 — 583.
Ferr. Meridionali f.m. 322 — 324
Ore 22 34 — Incertezza.

Firenze,	1	2
Rendita 5 0/0	74 75	74 70
Rend.al 1° luglio 1877	— —	— —
Oro lettera	22 37 5	22 24
Londra lettera	27 80	27 88
Cambio su Parigi	1 113 —	111 25
Prestito Naz.	— —	— —
Az. Tabacchi	815 —	815 —
Banca Naz.	1810 —	1840 —
Az. Ferr. Merid.	330 —	330 —
Obbl. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	580 —	575 —
Parigi,	**1**	**2**
3 p. 0/0 Francese	69 30	68 80
5 p. 0/0 Id.	104 45	103 67
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	69 10	68 85
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Venete	147 —	147 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	213 —	— —
Az. Ferr. Romane	64 —	— —
Obbl. Lombarde	230 —	— —
Obbl. Romane	— —	— —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 16	25 16
Cambio sull'Italia	11 —	10 7/8
Consolidati Inglesi	94 1/8	94 5/16
Vienna,	**1**	**2**
Mobiliare	137 80	138 20
Lombarde	74 50	74 —
Banca Anglo-Austr.	68 80	68 50
Austriache	222 —	220 50
Banca Nazionale	771 —	771 —
Napoleoni d'oro	10 13	10 08
Cambio su Parigi	50 45	50 10
Cambio su Londra	125 50	125 90
Rendita Austriaca	64 70	65 —
Rend. in carta	59 40	59 60
Unionbank	45 —	46 —
Argento in sanconete	111 25	110 90
Berlino,	**1**	**2**
Austr. Marchi di Ban.	354 50	355 —
Lombarde Franchi	120 —	121 —
Mobil. Marchi di Ban.	219 —	222 50
Rendita It. Franchi	66 25	66 —
Londra,	**1**	**2**
Consolidato inglese	93 5/8	94 1/4
Rendita Italiana	67 5/8	68 3/8
Spagnuolo	19 1/4	— —
Turco	8 1/8	8 1/16
Egiziane del 1864	86 1/8	85 3/8
Egiziane del 1873	— —	— —

DELIBERAZIONI
della
DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TORINO
nell'Adunanza di lunedì 28 maggio 1877

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.

1. Prese atto della situazione dei conti al 25 maggio 1877 e dello stato di avanzamento delle opere pubbliche in corso di esecuzione nella Provincia.
2. Autorizzò la spedizione di mandati per pagamento di spese diverse indicate nell'Elenco N. 16 ed approvò le trasferte per l'Ufficio tecnico descritte nell'Elenco N. 22.
3. Preso atto, salvo le deliberazioni del Consiglio Provinciale, delle offerte per l'esercizio della Ricevitoria Provinciale nel quinquennio 1878-82.
4. Autorizzò, per quanto spetta alla Provincia, lo svincolo della cauzione prestata dal signor Bernardi Pietro già Esattore del Mandamento di Chivasso.
5. Ammise otto maniaci poveri a pensione gratuita.

TUTELA DEI COMUNI.

6. **Astey la Magdeleine, 7. Chambave, 8. Montjovet, 9. Valtournanche** — Uditi i Consigli Comunali, deliberò d'ufficio la locazione nei rispettivi Bilanci delle somme necessarie per lo stipendio legale degli insegnanti.
10. **Arignano, 11. Avuglione, 12. Coazze, 13. Monteu da Po, 14. Marcorengo, 15. S. Sebastiano da Po, 16. St-Marcel** — Approvò, senza variazioni, le liste elettorali dei rispettivi Comuni.
17. **Bricherasio, 18. Marcenasco** — Approvò i Regolamenti di polizia urbana deliberati dai rispettivi Consigli Comunali.
19. **Brandizzo** — Approvò il verbale del Consiglio Comunale per la concessione dell'usufrutto di un campo a Costero Lodovico.
20. **Burlasco** — Autorizzò l'alienazione di rendita sul Debito pubblico dello Stato per pagamento spese di opere straordinarie.
21. **Bussolene** — Autorizzò l'applicazione della tassa sui cani e sugli esercizi e rivendite.
22. **Burlasco, 23. Lombriasco, 24. Vauda di Front, 25. Casaze** — Approvò i Regolamenti di polizia mortuaria deliberati dai rispettivi Consigli Comunali.
26. **Chiabrano** — Approvò, con avvertenza, il Regolamento sul pascolo e per la falciatura dell'erba nei beni comunali.
27. **Chivasso** — Autorizzò il Comune a ricorrere in Cassazione contro sentenza della Corte d'Appello di questa città, nella causa vertente col signor Nicolao Clara per concessione di forza motrice.
28. **Ciriè** — Approvò il verbale 18 maggio 1877 del Consiglio comunale in ordine alla transazione della vertenza con Lorenzo Cassasa per rettifilneo di fabbricati.
29. **Gravere** — Approvò il Regolamento per la polizia e distribuzione delle acque comunali.
30. **Pont St-Martin** — Udito il Consiglio comunale, deliberò di ufficio lo stanziamento in bilancio del fondo speciale per le strade comunali obbligatorie.
31. **Quart, 32. Pavone Canavese, 33. Perrero, 34. Vià** — Emise parere favorevole sulla validità della cauzione prestata per l'esercizio delle rispettive Esattorie Consorziali nel quinquennio 1878-82.
35. **Riva** presso **Chieri** — Approvò il Regolamento di pubblica igiene.
36. **S. Mauro Torinese** — Autorizzò la vendita all'asta pubblica di alcuni appezzamenti di terreno per provvedere al pagamento della rimanente spesa per la costruzione di un fabbricato ad uso di scuole.
37. **Torino** — Autorizzò il Municipio a ricorrere in Appello contro sentenza del Tribunale civile nella lite promossa dalla ditta Frascaroli contro il cav. Bollono, ad a sostenere innanzi alla Suprema Corte di Cassazione il giudizio della lite vertente collo stesso cav. Bollono pel rettifilneo della via Corte d'Appello.
38. **Torino** — Autorizzò la vendita all'asta pubblica in base ad offerta privata del lotto X delle aree e costruzioni formanti la piazza dello Statuto.
39. **Villar-Pellice** — Autorizzò la vendita a trattativa privata di una piccola casa rovinata.
40. **Vinovo** — Autorizzò la vendita all'asta pubblica di una striscia di terreno attigua alla strada comunale tendente alla cascina Grella.

TUTELA DELLE OPERE PIE.

41. **Cantoira** — Congregazione di Carità — Autorizzò il riscatto del canone dovuto all'Opera Pia da Ignazio Alaria, con che la somma esigenda venga impiegata in rendita sul Debito Pubblico.
42. **Chieri** — Ospedale Maggiore — Approvò il verbale di deliberazione per la concessione a Gardino Vincenzo di appoggiare una sua fabbrica ad un muro proprio dell'Opera pia.
43. **Chieri** — Ospizio di Carità — Autorizzò la vendita di stabili per sopperire a spese straordinarie.
44. **Cinzano** — Congregazione di Carità — Autorizzò lo svincolo della malleveria prestata da Bonetto Carlo, già tesoriere dell'Opera pia.
45. **Condove** — Opera pia Pettigiani — Autorizzò la riscossione dagli eredi Maffodo di capitale censuario ed il reimpiego del medesimo in rendita sul Debito Pubblico dello Stato.
46. **Pinerolo** — Ospizio dei Orfani — Autorizzò l'Opera pia ad accettare il dono di sei cartelle sul Debito Pubblico della rendita di L. 100 ciascuna, fatto dal sacerdote D. Giovanni Battista Badariotti.
47. **Settimo Vittone** — Congregazione di Carità — Autorizzò l'Opera pia a stipulare l'atto di vendita di due molini a Mecco Domenico pel prezzo di L. 891.
48. **Torino** — Istituto Nazionale per le Figlie dei militari — Autorizzò il riaffittamento a trattativa privata dei terreni e case annesse alla Villa della Regina.
49. **Torino** — Opera pia di San Luigi — Approvò il progetto di transazione della lite vertente col cav. Luigi Audreis per servitù di passaggio.
50. **Torino** — R. Manicomio — Autorizzò l'esecuzione di lavori ad economia nell'Interno di quell'ospedale.
51. **Vische** — Congregazione di Carità — Autorizzò la permuta di stabili con Amione Antonio.
52. *Approvò i conti consuntivi delle seguenti Opere pie per l'anno* 1875: Opera dei Poveri presso la Parrocchia di S. Tommaso in Torino — Opera pia Tallone id. id. — Congregazione di Carità id. id. — Opera pia Cresto presso la Parrocchia di Sant'Agostino id. — Congregazione di Carità dell'Abbadia di Stura — Id. della Madonna di Campagna — Id. di Candiolo — Id. di Salassa — Id. di Avise — Asilo Infantile di Roviglasco — Id. di Ciriè — Istituto di S. Vincenzo de' Paoli in Viù.

ORDINO' ATTI COMPLEMENTARI
RELATIVI AI SEGUENTI AFFARI:

1. **Chialamberto, 2. Riva presso Chieri** — Svincolo della malleveria prestata da Alfonso Castelli, già esattore governativo.
3. **Givoletto** — Bilancio 1877 — Eccedenza di sovraimposta.
4. **Meresnasco** — Regolamento di polizia rurale.
5. **Mentalenghe** — Congregazione di Carità — Cauzione del Tesoriere.
6. **Sant'Ambrogio** — Consorzio per ripari alla Dora — Domanda di sussidio.
7. **Vestignè** — Concessione di passaggio d'acqua in un fosso comunale.

CASA DA VENDERE

di 16 vani con biglierdo ed acqua potabile, sita in Rivoli, Piazza Salotto. — Per le trattative dirigersi in Rivoli, Piazza Salotto, dal sig. Alessandro Casnina. 613

Da vendere

per L. 40,000, pagabili anche in parte con mora, **Villa Signorile** mobiliata, con giardino ed orto, in Pinerolo.

Rivolgersi alla proprietaria, Piazza Lagrange, N. 1, Torino. 462

AVVISO

Da vendere sui territori di S. Raffaele e Rivalba presso Gassino **Vigna** denominata il *Racone*, composta di due casaggiati rustici con piccolo civile, di campi, prati, alteni, gerbidi e boschi, il tutto della superficie totale di are 864, centiare 6, pari a giornate 32, tavole 67 misura antica.

Per le relative informazioni fare capo in Torino presso il sig. Avv. Regnone, via Corte di Appello, num. 2, piano nobile; ed in Gassino al sig. Giuseppe Fiorio, geometra. 580

Vendita volontaria

di **Tenuta** alle porte di Torino, civile, rustico, giardino, affittata, perfetta.

Cascine diverse verso Mondovì, con civile, di reddito, soggiorno delizioso, prezzi convenienti.

Case in Torino e **Villeggiature** ridotte.

Dirigersi al geometra **Felice Canavesi**, via Doragrossa, 30. 535

VILLA da **affittare** o da **vendere** in Val Sassi, a cinque minuti dal ponte della Verna, di 9 camere decentemente mobigliate, con orto, giardino a frutta cinto da muro, con entrata libera e disimpegnata e col servizio del *Tramway*.

Recapito in via Barbaroux, 18, dalle ore 12 alle 2 pom. 504

DA AFFITTARE

Palazzina a due piani con cortile chiuso, uso particolare, per fabbrica a famiglia, con acqua potabile, in fondo la via Montebello. Dirigersi via Artisti, 1, dal portinaio. 344

DA AFFITTARE

pel 1° luglio 1877

alloggio di 12 membri, via Po, 40, al 2° piano, rimesso a nuovo, in parte palchettato, munito di forte calorifero, di stufa, *potager* in ghisa e acqua potabile. 551

Ampio Locale ad uso **fabbrica di colla, sapone e prodotti chimici**, situato in prossimità della Barriera del Colombaro (Vanchiglia), da affittarsi al presente con o senza ribasso — Dirigersi presso i fratelli Fubini, via Carlo Alberto, N. 5. 270

SACRA DI S. MICHELE

Grande albergo di **Giacosa Giuseppe**, diretto da **Giuseppe Giraudi**.

Apertura il 10 Giugno

Ristorante con **Table d'Hôte** e servizio alla carta.

Eleganti gabinetti per pranzi particolari.

Servizio di caffetteria.

Eleganti appartamenti e camere separate. 601

AI PROPRIETARI
di Case e Stabilimenti.

Nuovo sistema di **Tubi e Canali** di lisci che zagomati, cordonati, per tetti, di lunghissima durata. Pezzi di due metri in **ferro zincato** e galvanizzato.

Come pure **Nuove coperture** si condotte che lisce, belle, economiche, in lamiera zincata.

Presso **Garassino Gio.**, fabbricante Tubi e Lastre piombo, piazza Venezia, Torino.

Dietro richiesta si spediscono i prezzi correnti 470

TERRENI fabbricabili e **CASE** in Torino da vendere. — Presso E. cav. Ing. Aloati, via Sant'Agostino, N. 2. 22

CITTA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Stante il fattosi ribasso del vigesimo, avrà luogo nel civico Palazzo, alle ore 2 pomeridiane di giovedì 21 giugno 1877, un nuovo incanto a partiti segreti per l'impresa della *costruzione d'un fabbricato ad uso di scuole nella regione Pilonetto*. L'impresa sarà definitivamente aggiudicata a favore dell'offerente maggior diminuzione d'un tanto per cento sui relativi prezzi depurati dei precedenti ribassi, pei quali l'approssimativo importo da L. 15,000 già venne a residuarsi a L. 11,868 12. I capitoli delle condizioni, elenchi dei prezzi e disegni sono visibili nel civico Ufficio d'Arte. 611

PREMIATA FONTE **CELENTINO** **VALLE PEJO**

Tessere gli elogi di un'acqua che fu l'**unica della Valle di Pejo** che venne premiata, è opera inutile, dacchè i fatti e l'esperienza quotidiana ne hanno reso l'uso generale. — Nella *clorosi*, nell'*anemia*, nell'*isterismo*, nel *nervosismo*, nelle malattie del *cuore*, del *fegato*, della *milza*, nella *debolezza* di *stomaco*, nella *lenta e difficile digestione*, l'**Acqua acidulo ferruginosa** di **Celentino** riesce **sovrano rimedio**.

In Brescia, all'impresa della Fonte **Pilade Rossi, via Carmine, N. 2360**. In Torino, alle farmacie **Cerruti, via Po, — Bonzani — Ferrero**. — In Pinerolo, **Rossi**. 531

Casa Editrice ROUX e FAVALE
Piazza Solferino

D'imminente pubblicazione:

ALFONSO BALZICO
per
MICHELE LESSONA.

FERDINANDO DI SAVOIA
DUCA DI GENOVA
per
SAMUELE GHIRON.

G. B. MONTI E COMP.
SUCCESSORI DUCA A. LITTA E COMPAGNIA
Torino, via Madama Cristina, numeri 27, 29, 31.

Caloriferi ad aria calda con rivestimento in terra refrattaria.
Sistema speciale per togliere completamente la fumana nelle filande.
Essiccatoio a rulli per bozzoli. Essicatoi ed Asciugatoi per ogni sorta d'industrie.
Stufe Carret per la coltivazione dei bachi. Banchi anatomici con ventilazione. 400

Orologieria di Precisione

CRONOMETRI - REMONTOIRS
Semplici e complicati a prezzi di fabbrica

Deposito in Torino presso **FULCHERIS GIUSEPPE** via Po, N. 20.

Non più Mercurio. — Non più Copaiva — Non più Cubebe.
INJEZIONE PEYRARD FARMACISTA IN ALGERI.

L'Injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio narcotico nè tossico, e la quale guarisca realmente in 6 o 8 giorni. Approvata dai Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentata la Injezione Peyrard sovra 292 Arabi affetti da scolo recente o cronico 250 quali, 30 malati da più di 10 anni, 50 da 5 anni, 72 da 4 giorni a due anni; il risultato innanzitutto diede 231 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. *Secondo esperimento* fatto sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatato l'eccellenza i distinti medici Solari, Ferrand ✠, Barnard ✠, All-Boulouk-Hachi, ecc., ecc.

Deposito generale: Tolosa, C. PEYRARD, allée St-Etienne, 22.
Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via Santa [illegible]

Deposito in Torino alla Farmacia Turlletti, via Nuova, Farmacia Cerruti, via Po, 20.

Novità grafico-letteraria
di recente pubblicazione in Torino

I MISTERI
della scrittura d'ogni persona
SVELATI A TUTTI
dal Prof. PAOLO F. COLOMBETTI Perito Calligrafo
mediante un BREVE SAGGIO di moderna

GRAFOLOGIA
e con relative **CONSULTAZIONI** confidenziali
dietro speciali condizioni a stabilirsi.
Arte di giudicare gli uomini sui loro stessi manoscritti

Operetta nuovissima di 100 e più pagine in-8° grande, illustrata da più di 200 *facsimili* tra *firme ed autografi*. Vendibile L. 3 compreso l'**Album** autografico che si vende anche separatamente a lire una, presso l'autore editore in TORINO, via Private, N. 1. (Piazza Solferino).
Presso L. 3 compreso l'Album. 294

Telegrammi Particolari Commerciali

Parigi, (sera) giugno 1 2

Farina 8 marche pel corrente (*)	Fr.	67 75	68 50
» » per luglio	»	68 —	69 25
» » pur agosto e settembre	»	69 —	69 75
» » pei 4 mesi ultimi	»	69 25	70 —
Zuccari Saccarino 88 10[13 (**)	»	73 75	73 50
» » 7[9	»	79 75	79 50
» bianco 3	»	81 75	81 75
» raffinato scelto	»	165 —	164 —

Liverpool, 2 giugno (sera)

Cotoni — Vendite generali, Balle 8000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000.
Mercato fermo.
Importazione della giornata Balle 2000.
Surat rialzo di 1[16.

Hèvre, 2 giugno (sera)

Cotoni — Vendite Balle 1400.
Mercato fermo.
» — Luisiana p. agosto . . . . . Fr. 70 50 — —
» — Luisiana in mare . . . . . Fr. 73 — — —
Caffè — Venduti sacchi 640.
Mercato fermo.
» — Cap. (***) . . . . . Fr. 102 50 — —
» — Rio non lavati . . . . . Fr. 80 — — —

Marsiglia, 2 giugno (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 9923
Affari nulli.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogr., tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr., netti, tela compresa — Sconto 1[4 %.
(***) Per 50 chilogrammi.

ALL'AGENZIA SUCCURSALE
DELLA
Gazzetta Piemontese
(Sotto i portici di Piazza Castello, 26)

Si ricevono **Inserzioni** ad annunzi per quarta pagina, e **Associazioni** tanto per Torino quanto per la Provincia.

Le associazioni per Torino e da ritirarsi alla suddetta Agenzia, costano L. 1 50 per un mese, L. 3 per bimestre, L. 4 50 per trimestre, L. 9 per semestre, L. 18 per un anno.

Pei prezzi d'associazione per la Provincia vedasi in capo al giornale.

Si avverte che le associazioni, alla *Gazzetta Piemontese* incominciano il 1° e il 16 d'ogni mese.

Nel prendere le associazioni si prega di indicare se vuolsi la edizione *della sera*; non indicando nessuna edizione, s'intende domandata quella *del mattino*.

LA MODE ILLUSTRÉE
JOURNAL DE LA FAMILLE

Paraissant chaque dimanche, contenant les dessins de Modes les plus élégants et des Modèles de Travaux d'Aiguille, etc., Beaux Arts — Musique — Nouvelles — Chroniques — Littérature, etc.

EDIZIONE SEMPLICE.	EDIZIONE DI LUSSO.
Per un anno, in Torino L. 18 e 18 fuori per tutto il Regno.	Per un anno, in Torino L. 36 e 38 fuori per tutto il Regno.
Per sei mesi, in Torino L. 9 e 9 50 fuori per tutto il Regno.	Per sei mesi, in Torino L. 18 e 19 fuori per tutto il Regno.
Per tre mesi, in Torino L. 5 e 5 25 fuori per tutto il Regno.	Per tre mesi, in Torino L. 10 e 10 25 fuori per tutto il Regno.

Per gli abbonamenti indirizzarsi alla
LIBRERIA BOCCA, successore a **Pietro Marietti**, **Via Po, N. 11, Torino**,
dalla quale si potrà avere, a semplice richiesta, la **Lista dei Principali Giornali** Francesi, Inglesi e Tedeschi, di cui detta Casa s'incarica delle associazioni e specialmente per: **La Revue des deux mondes**, The **Illustrated London news**, **Illustration universelle**, ed alle diverse edizioni del **Journal des Demoiselles: Chamois, Bleue, Verte et Orange**, quali vengono pubblicate una, due e quattro volte al mese. 136

UNICA FABBRICA NAZIONALE
privilegiata e premiata a diverse Esposizioni per
MACCHINE A CUCIRE
di L. MESTRALLET
Provveditore della Real Casa e Principi,

Opificio meccanico militare di Torino, Scuole Municipali femminili, e di molti altri pii e privati Istituti, con deposito nelle principali Città del Piemonte. — Vendita all'ingrosso e dettaglio.

Macchine a cucire, a mano, ad 1 e 2 fili, da L. 40 a L. 200; Macchine a piedi da L. 80 a L. 1000; Macchine a ricamare per rideaux, tessiere di panno, e qualunque disegno per sottane ed abiti da donna: Macchine a maglia *Lamb* per calze e maglie di diverse grandezze, da L. 400 a 1200.

Nuova Macchina per cucire e far *boisgnière*, garantita, di somma utilità per sarti. Ultimo perfezionamento. La nuova macchina da cucire cappelli di paglia, colla quale si può fare qualsiasi cappello con massima velocità in cinque minuti.

Si ricevono commissioni per qualsiasi sistema di macchine. Aghi, fili, seta, cotone, olio ed accessori per macchine.

Riparazioni garantite. Agli acquisitori istruzioni illimitate *gratis*.

Deposito di macchine estere di tutti i migliori sistemi conosciuti. Grande ribasso sui prezzi stante il nostro massimo aumento di smercio.

Piazza Carlo Emanuele II, nel R. Albergo di Virtù, angolo via Soccorso, n. 2, Torino. L. MESTRALLET.
116

GIAVENO 389

Da affittare due bellissimi alloggi con grande giardino e passeggiate ombrose, uno di 9 camere e l'altro di 6.

Dirigersi da Rolando Maurizio, piazza Statuto, 14, Torino.

Fratelli CARELLO

Fabbricanti da fanali di carrozze. Fanno pure riparazioni ai medesimi.

Via S. Massimo, N. 31, casa Demedici.

GAZZETTA DELLE CAMPAGNE
AGRICOLTURA - ARTI E INTERESSI RURALI

UFFICIO DELLA GAZZETTA
VIA BOGINO, 2, NELLA CORTE
ACCANTO AL CAFFÈ TURIN

Esce il 1° ed il 15 d'ogni mese
ABBONAMENTO { ITALIA L. 5 all'anno / ESTERO „ 7 „
UN NUMERO SEPARATO CENT. 25

INSERZIONI ED ANNUNZI
PER OGNI VOLTA CENT. 15 LA LINEA
pari a Cent. 7 per ctm.q.

DA VENDERE
Villa sui colli di Avuglione-Vernone, il giornate 18 tra campi, prati e vigne, con casseggiato civile e rustico. — Per le trattative rivolgersi all'ufficio dell'avvocato Garola, via Barbaroux, Num. 31.

SOCIETÀ CONCESSIONARIA
DELLA
Ferrovia da Alessandria e Novi a Piacenza

Situazione Economica al 31 dicembre 1876.

ATTIVO.

Costo generale della linea ferroviaria da Alessandria e Novi a Piacenza	L.	17,958,033 70
Valore di mobili diversi	»	2,487 90
Titoli dello Stato; N. 13 Obbligazioni Prestito Nazionale in portafoglio: prezzo d'acquisto L. 11,720, meno le 18 quote d'ammortamento esatte	»	4,379 72
Conti correnti ad interesse; somma esistente in conto corrente presso la Banca di Torino	»	23,564 03
Debitori diversi	»	5,531 37
Interessi al 30 giugno 1876 su N. 1859 azioni a L. 12,50 cadauna	»	23,237 50
Società delle ferrovie Alta Italia, saldo prodotti dell'esercizio della linea dell'anno 1876	»	1,656,338 00
Numerario effettivo esistente in cassa	»	2,239 50
Effetti a ricevere in portafoglio N. 3 a diverse scadenze ed interessi	»	56,814 15
	L.	19,932,611 87

PASSIVO.

Fondo sociale diviso in 35,700 azioni a L. 500 cadauna	L.	17,850,000 00
Sovvenzione a capitale sociale, aumento fatto	»	108,033 70
Fondo di riserva particolare alle azioni in circolazione e fondo per l'ammortizzazione del capitale sociale	»	98,878 46
Fondo pel pagamento delle imposte pel 1877	»	192,822 49
Conto dividendi arretrati a pagarsi	»	1,193 50
Totale	L.	18,250,728 15
Utili generali dell'anno 1876 risultanti a Bilancio del conto Profitti e Perdite e da ripartirsi fra le 35,700 azioni	»	1,681,883 72
	L.	19,932,611 87

Visto: Torino, il 28 maggio 1877.

Il Segretario dell'Amministrazione
C. Masi.

Il Cassiere contabile della Società
605 **MICHELE ALBERTAZZI.**

BEN MERITATO è il grande successo che ha nella società elegante il nuovo libro della Marchesa Colombi

LA GENTE PER BENE
LEGGI DI CONVENIENZA SOCIALE.

Ecco l'indice delle materie in esso contenute:
Capitolo I. *Il bimbo.* - Capitolo II. *I fanciulli.* - Coi parenti - Festa in famiglia - Colle sorelline - Colle persone di servizio - A pranzo - Visite - Inviti - In casa altrui - In iscuola. - Capitolo III. *La signorina.* - In casa - Coi vecchi - Visite - Ai pranzi - In teatro - Balli - In casa altrui - In viaggio ed ai bagni - Corrispondenza. - Capitolo IV. *La signorina matura.* - Capitolo V. *La zitellona.* - Coraggio della sua posizione - Titolo - Cerimonia di battesimo e cresima - Toeletta - Divertimenti. - Capitolo VI. *La fidanzata.* - Domanda di matrimonio - Contegno coi parenti - Colle amiche - Col fidanzato. - Capitolo VII. *La sposa.* - Annuncio della promessa - Visite, corredo, doni - Esposizione del corredo - Contratto nuziale - Inviti a toeletta - Partecipazioni - In chiesa - Viaggio di nozze. - Capitolo VIII. *La signora.* - Ritorno dal viaggio - In famiglia - Visite - Pranzi - Serate - Ginochi - Rinfreschi - Balli - Teatri - Ai bagni - In campagna - Ospitalità - Corrispondenza. - Capitolo IX. *La madre.* - Annunci di nascita - Battesimo - Visite - Ai pranzi - Presentazione dei bimbi - Ballo - Coi maestri dei figli - Coi loro amici - Lutto - Casi riservati. - Capitolo X. *La vecchia* - Invecchiare - Toeletta - Successo - Divertimenti. - Capitolo XI. *Il giovane.* - Capitolo XII. *Il capo di casa.*

PREZZO LIRE **DUE**. Rivolgersi con vaglia postale alla Direzione del **Giornale delle Donne**, via Po, n. 1, piano 3°, in TORINO, e dai **Principali librai** del Regno. 563

R. STABILIMENTO RICORDI
MILANO - NAPOLI - ROMA - FIRENZE - LONDRA

L'ARTE ANTICA E MODERNA
scelta di composizioni per Pianoforte
16 *eleganti volumi* - **275** *pezzi* - **2250** *pagine di musica*
per sole Lire **28**.

La più bella e completa pubblicazione fatta fino ad oggi.
Sono già pubblicati i primi due volumi contenenti **20** *autori e* **63** *pezzi.*
Di prossima pubblicazione il terzo volume.
Domandare il programma d'associazione al R. Stab. Ricordi - Milano

BIBLIOTECA MUSICALE SACRA
Nuova ed importante pubblicazione dei più rinomati capolavori.
È uscito il primo fascicolo contenente il
MISERERE di F. Basily
per quattro voci concertato.
Edizione corredata della riduzione per pianoforte od organo ad libitum.
Prezzo netto LIRE UNA.
Imminente pubblicazione il secondo fascicolo.

A. GAETANO DONIZETTI
CANTATA III
A. PONCHIELLI
eseguitasi a Bergamo in occasione delle solenni onoranze a Donizetti.
Riduzione completa per Canto e Pianoforte.
Elegante volume in-8. — Prezzo netto, L. **6.**

EDIZIONI ECONOMICHE RICORDI
le più a buon mercato di tutto il mondo.
Opere complete per pianoforte a cent. 90, L. 1 e 1 25.
Opere complete per canto e piano a L. 2 50, 3 50, 4 e 5.

Novità musicali per Canto, per Pianoforte, ecc., ecc.

Si spediscono gratis tutti gli elenchi e programmi a chiunque ne fa richiesta al R. STABILIMENTO RICORDI - MILANO. 600

BAGNI TERMO-MINERALI
DI
VALDIERI (presso Cuneo)
Stabilimento di 1° ordine, aperto dal 25 giugno al settembre.

UFFICIO TELEGRAFICO DELLO STATO.

Direttore sanitario: *signor Dottore cav.* **E. Lace**, *Medico-Chirurgo onorario della Real Casa.*
Capo della cucina: *il rinomato sig.* **Cesare Minasoli.**

Per schiarimenti dirigersi prima dell'apertura a Saluzzo, e durante la stagione balnearia a Valdieri ai conduttori
583 **CARONI e CLARETTI.**

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO.

Vendita di materiali fuori d'uso

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali fuori d'uso depositati nei Magazzini del Servizio della Manutenzione e dei Lavori in TORINO, ALESSANDRIA, MILANO, BOLOGNA, VERONA, PISTOIA e SAMPIERDARENA.

ACCIAIO vecchio in guide, ritagli di guide, ecc. Chilogr. **32,000** circa
FERRO vecchio in pezzi grossi e piccoli, in stecche, piastre, chiodi, ecc. » **4,492,000** »
GHISA vecchia da rifondere, in oggetti diversi rotti, e in cuscinetti » **1,100,000** »
FERRO in tornitura e limatura, e ZINCO vecchio. Quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei Magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o ditta potrà presentare un'offerta, a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al *DECIMO* del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al *VENTESIMO* se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della **Direzione generale dell'Esercizio delle Ferrovie dell'Alta Italia** in **Milano** in piego suggellato portante la dicitura *Sottomissione per l'acquisto di Materiali fuori d'uso*; esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno **19 Giugno** p. v. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno **21** dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però, se le partite aggiudicate ad una stessa ditta superano in complesso le 1000 tonnellate, sarà accordato per l'esportazione un giorno di più per ogni altre 100 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati, che vengono distribuiti, a chi ne faccia richiesta, dalle Stazioni di TORINO, GENOVA, MILANO, BRESCIA, VERONA, PADOVA, VENEZIA e FIRENZE, e dai Magazzini ove i materiali stessi sono depositati.

Milano, 30 maggio 1877.

603 LA DIREZIONE GENERALE DELL'ESERCIZIO.

Stabilimento Tipografico-Letterario dei fratelli **TREVES** editori in Milano, via Solferino, N. 11

È APERTA L'ASSOCIAZIONE A
LA GUERRA D'ORIENTE DEL 1877
CRONACA ILLUSTRATA

Corrispondenti speciali:
il signor N. Lazzaro per il CAMPO RUSSO — il signor L. Aurelj per il CAMPO TURCO.
Inoltre a questi, ci manderanno numerosi disegni i signori **Elli, Theodorowitch e Bruloff.**

OGNI NUMERO OTTO PAGINE, RICCAMENTE ILLUSTRATO
Centesimi **15** *al numero.*

È aperta fin d'ora l'associazione a 40 numeri per it. lire sei.
Sarà data in **DONO** *agli Associati una* **CARTA DEL TEATRO DELLA GUERRA.**

I nuovi associati che mandano lire 10 riceveranno inoltre immediatamente il volume intitolato **La Guerra d'oriente del 1876** (un magnifico volume di 250 pagine a due colonne con 140 incisioni e una carta geografica).

LA RUSSIA
descritta da
DIXON, BIANCARDI, MOYNET, VERESCHAGUINE, A. DE GUBERNATIS.

È una splendida e interessantissima pubblicazione che descrive tutte l'Impero Russo, i suoi popoli, le sue forze militari, sociali, finanziarie, i suoi costumi, la sua storia, le sue sètte. Quest'opera di grande attualità è illustrata da 500 incisioni.

È già in corso di pubblicazione; sono già uscite 26 dispense, delle cento in cui sarà compresa tutta l'opera.

Ogni dispensa comprende otto pagine a due colonne riccamente illustrate.
Associazione all'opera completa L. 15.
Alle prime 40 dispense L. SEI.
L'associato riceverà immediatamente le 26 dispense già comparse; poi da 3 a 4 dispense per settimana.

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori in Milano, Via Solferino, N. 11.

Grande Manifattura
DA CARROZZE
in
assortimento d'ogni genere
e prezzo
F.lli DIATTO
Borgo Po, Torino.
614

PROVVEDITORE DELLE CASE DELLE LL. AA. RR.
il Duca d'Aosta, la Principessa Elisabetta di Sassonia, Duchessa di Genova ed il Duca di Genova
Leonzio Beltramo
TORINO — Galleria Natta e Subalpina — TORINO

Dodici anni di felice successo per rinomate **SPECIALITA' DI MACCHINE A CUCIRE** per famiglie, industrie, istituti, sarte, sarti, calzolai, guantai, ecc.; — **A. B. HOWE, BRADBURY, JONES, SILENCIEUSE,** *garantite originali con fatture dei fabbricanti e* **SINGER e ELIAS HOWE.**

Imitazione delle suddette ed altre a prezzi ridotti. — **Lire 50** *ed oltre.*
Quella macchina che non servirà, sarà ritirata e restituito il denaro.
Riparazioni, istruzioni cataloghi, campioni di lavoro, dietro domanda.
CASSE-FORTI contro .adri ed il fuoco, in liquidazione per causa della morte del fabbricante.

Si provvede [illegible]ique macchina, accessori, aghi, cotoni, ecc. (T. 107)

Grande Magazzino da Mobili
d'ogni qualità, con fabbrica unita per ogni commissione, di **Massimino Bartolomeo**, via della Rocca, N. 25, Torino. 567

Da vendere
una villetta sui colli presso Torino, prezzo L. 10,000.
Dirigersi al sig. Canaveri, via Doragrossa, N. 39. 590

Da affittare al presente
la **Filanda** a vapore di Farigliano di 110 bacinelle, con alloggio civile mobigliato.
Rivolgersi al sig. Salomone Levi a Carrù. 542

SOCIETÀ ANONIMA
della ferrovia Santhià a Biella

Avviso agli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che il pagamento del dividendo dell'Esercizio 1876, stato approvato dall'Adunanza Generale degli Azionisti delli 20 maggio passato in L. 17 per cadauna azione, abbia luogo a cominciare dal giorno di martedì 5 del corrente mese di giugno.

Il pagamento è fatto all'ufficio della Direzione in via Accademia Albertina, N. 3, dalle ore 9 alle 11 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

I titoli d'azione debbono essere depositati due giorni prima di quello del pagamento.

Torino, 1° giugno 1877.

607 **LA DIREZIONE.**

STABILIMENTO TAVELLA F.lli
VIA CAVOUR, N. 8, CASA PROPRIA.

ELEGANTI SERVIZI PER CITTÀ E CAMPAGNA
CON VETTURE DI RIMESSA D'OGNI GENERE
ABBONAMENTI MENSILI ED ANNUI
QUADRIGLIE ALLA DUMONT ED ALLA POSTIGLIONA
SERVIZI PER SPOSALIZIO E BATTESIMO
COMPRA E VENDITA DI CARROZZE, CAVALLI
ED ARNESI RELATIVI 81

Incanto volontario

per vendita in 2 lotti della cascina il **Francese**, *fini di Torino, frazione Villaretto.*

Martedì 5 giugno 1877, ore 9 mattina, si esporrà all'incanto nello studio del notaio sottoscritto, Corso Siccardi, N. 5, la detta Cascina in 2 lotti separati, cioè:

Lotto 1° Casa civile, a due piani, di 6 membri per piano, in parte suddivisi; Casa rustica con tettoia, forno e loro accessorii, giardino, campi, prati, boschi ed acqua propria; superficie are 2153 12 (giornate 58, 51, 25), vicino alle cascine dell'Ospizio di Carità, ora Perla, dell'Opera San Luigi, al prezzo d'incanto di L. 56,000.

Lotto 2° Campo e bosco, oltre il Garosso, con acqua; superficie are 495, 30 (giornate 18), confini eredi Scaraffia, Busca e detto Perla, al prezzo di L. 6000, sotto l'osservanza delle condizioni espresse in bando venale pubblicato, visibile presso il sottoscritto insieme ai titoli relativi a detta Cascina.

500 *Notaio,* B. OPERTI.

FARMACIA TARICCO
piazza S. Carlo, Torino
DEPURATIVI DEL SANGUE

Sciroppo ed Essenza di Salsapariglia concentrato col joduro di potassio e senza. — Questo farmaco può a giusto titolo considerarsi come lo specifico igienico il più prezioso per guarire ogni sorta di reumatismi, scrofole, sifilide, gotta, rogna, cancri, fiori bianchi, erpeti, ecc. L. **10**, L. **6**.

Pillole a base di Salsapariglia, per comodità di chi deve viaggiare. Scatole da L. **5** e **2 50** con joduro; L. **3** e **1 50** semplici.

Sciroppo di Rafano jodato, succedaneo all'Olio di fegato di Merluzzo, L. **6** e **3**.

Sciroppo depurativo Portal, L. **8** e **4**.

Sciroppo del Savarese jodurato e semplice L. **8** e **4**.

Deposito alla **Farmacia Centrale**, via Roma, vicino a piazza Castello.

N. B. Esigere la firma autografa **TARICCO**. 339

Tavolette Camomilla
preparate con un metodo speciale, sono il più sicuro rimedio nelle cattive digestioni, nei crampi di stomaco, ed il miglior antispasmodico negli attacchi nervosi ed isterici.
Scatole grandi L. 1,80; piccole L. 1.
Presso **B. GIORDANO**, farmacista della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, N. 17, TORINO.
Esigere la firma dell'Autore sull'Etichetta. 3

671 **Farmacia CERRUTI, Torino, via Po, N. 20.**

RICOSTITUENTE DEL SANGUE
CONFETTI AL LATTATO DI FERRO.

Unico preparato ferruginoso grato al gusto e di facile digestione per ricostituire il sangue nelle clorosi, palpitazioni da perdite, mestruazioni difficili o scomparse, L. 2 la scatola.

Essenza e pastiglie camomilla *d'invenzione e preparazione del farmacista* **Cerruti.** Questi rimedi calmano prontamente i mali isterici, nevralgie, emicranie, vertigini, palpitazione di cuore, gastralgie, tic doloroso e convulsioni.
Le Pastiglie L. 1 20, l'Essenza L. 1 50.

Specifico contro la stitichezza abituale e dolori emorroidali: non agisce come i purganti irritando la *mucosa intestinale*, ma dà agli intestini la umidità necessaria al compimento delle loro funzioni. La scatola coll'istruzione L. 2 50.

Tela d'arnica pei calli a 0 30 la scheda.

Goccie Inglesi sollevano prontamente dal male dei denti, 1 20.

Sciroppo Rejnald, calma prontamente gli accessi i più forti della tosse asinina. L. 1 60 la bocceita.

ELIXIR ALIMENTARE DUCRO
Malattie di Petto
ALLA CARNE CRUDA
(Medaglia d'Argento. Esposizione di Parigi 1875.)

Questo Elixir contiene tutti gli elementi costituenti il sangue; ossa e carni ne fanno un liquore, altrettanto fortificante e riparatore quanto piacevole per le donne delicate, i fanciulli, i vecchi ed i convalescenti; esso nutrisce, fortifica, rigenera, ricostituisce. Da ciò la sua utilità in tutte le malattie di Petto, nell'anemia, la clorosi, le febbri e l'indebolimento generale.

Vantato dai Professori **Corail, Fort, Fano**, e da tutte le celebrità mediche di Parigi.

Si trova a **Parigi** presso **Dorvo et C.**, 8, rue Neuve-St-Augustin.
A **Milano**, presso **Manzoni e C.**, 10, via della Sala, e presso **Montaldi e De-Paoli**, farmacisti, Via Nuova, come pure in tutte le principali farmacie d'Italia.
Torino, Farmacia Cerruti, via Po, 20. 794

Torino, Tip. Eredi Botta e Favale.